



# **Rapporto annuale di esecuzione Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione**

**Programma Operativo Occupazione**  
*Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013*

**Valle d'Aosta**  
*Rapporto anno 2008*

**BOZZA**

*Maggio, 2009*

Nota sintetica	p.	4
1. Identificazione	p.	5
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	p.	6
2.1 Risultati e analisi dei progressi	p.	9
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	p.	38
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	p.	38
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	p.	38
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	p.	42
2.6 Complementarità con altri strumenti	p.	42
2.7 Modalità di sorveglianza	p.	43
3. Attuazione in base alle priorità	p.	49
3.1 Asse Adattabilità	p.	49
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	p.	49
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	p.	54
3.2 Asse Occupabilità	p.	55
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	p.	55
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	p.	61
3.3 Asse Inclusione Sociale	p.	62
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	p.	62
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	p.	65
3.4 Asse Capitale Umano	p.	66
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	p.	66
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	p.	72
3.5 Transnazionalità e interregionalità	p.	73
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	p.	73

<b>3.5.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b>	<b>p.</b>	<b>75</b>
<b>3.6</b>	<b>Assistenza Tecnica</b>	<b>p.</b>	<b>76</b>
<b>3.6.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</b>	<b>p.</b>	<b>76</b>
<b>3.6.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b>	<b>p.</b>	<b>76</b>
<b>4.</b>	<b>Coerenza e Concentrazione</b>	<b>p.</b>	<b>77</b>
<b>5.</b>	<b>Assistenza Tecnica</b>	<b>p.</b>	<b>78</b>
<b>6.</b>	<b>Informazione e pubblicità</b>	<b>p.</b>	<b>79</b>

## NOTA SINTETICA

L'annualità 2008 costituisce un momento di impulso importante alla realizzazione del programma Occupazione 2006-2013. Infatti, nonostante la presenza di alcune criticità relative a modificazioni nel contesto di riferimento, sia normative (accordo Stato-Regioni), sia nei dati economico-sociali (crisi economica), i risultati registrano un importante avanzamento del programma, sia sotto il profilo finanziario, sia rispetto alle realizzazioni.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari del programma, si può osservare che a fine 2008 sono state impegnate somme per un importo complessivo pari a circa di 15.100.000 Euro, corrispondenti a circa il 18% del programmato totale, mentre i pagamenti ammontavano a circa 900.000 Euro. Lo sforzo realizzato ha, infatti, portato nell'arco di un anno ad aumentare il livello degli impegni di quasi otto volte.

Nel corso dell'annualità 2008 sono stati emessi cinque inviti a presentare progetti:

- tre di essi hanno riguardato progetti formativi finalizzati allo sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private, con priorità alle Pmi, di cui uno a catalogo;
- un ulteriore invito ha avuto natura multiassiale;
- infine, un invito era finalizzato all'attivazione degli stages estivi.

Nella scorsa annualità sono poi state effettuate tre gare d'appalto: una ha riguardato l'informazione, un secondo la formazione della figura dell'operatore socio-sanitario; infine, il terzo era inerente il percorso formativo delle Tute familiari.

Rispetto ai risultati conseguiti, si deve però osservare che soltanto una parte dell'impegno profuso è recepito dagli indicatori di risultato, in ragione sia delle caratteristiche metodologiche degli stessi indicatori, sia perché parte di questa attività è stata approvata verso la fine dell'annualità e quindi non poteva incidere sugli indicatori.

Al 31 dicembre 2008 i progetti approvati ammontavano a 338, di cui il circa il 73% di essi avviati, e interessavano circa 1.800 destinatari approvati e circa 18 imprese. I progetti conclusi, in ragione della ritardata partenza delle attività, sono limitati a 74, ovvero il 22% degli approvati, e riguardavano 440 persone e 11 imprese.

A fine 2008 i destinatari avviati risultavano complessivamente pari a circa 800 unità, di cui la stragrande maggioranza da imputare all'annualità 2008. Il tasso di femminilizzazione dei destinatari era nel complesso pari a circa il 42%, sensibilmente in crescita rispetto all'anno precedente. Ricordiamo altresì che circa il 60% dei destinatari risultavano occupati, circa un terzo erano inattivi, di cui la quasi totalità persone frequentanti corsi di istruzione e

formazione, mentre le persone in cerca di occupazione erano circa l'8% del totale. Circa il 39% dei destinatari sono giovani di età compresa nella classe 15-24 anni, il cui tasso di femminilizzazione era pari a circa il 40%. Per contro gli adulti ultracinquantacinquenni rappresentano per il momento una quota assai modesta dell'utenza complessiva.

In merito al grado di istruzione, osserviamo che circa le metà dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 27% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il restante 21% possiede un titolo universitario o superiore. Si deve poi sottolineare che la componente femminile destinataria di azioni del Por appare maggiormente scolarizzata rispetto a quella maschile.

Si deve rimarcare che conseguentemente al fatto che le attività in favore di migranti e soggetti svantaggiati e disabili sono state approvate alla fine dell'anno, allo stato attuale i dati non risultano indicativi dell'attività svolta a beneficio di questi specifici target di destinatari.

Rispetto ai singoli Assi, gli impegni finanziariamente più rilevanti riguardano l'Asse II Occupabilità, che concentra il 65% del complesso degli impegni, seguito dall'Asse III Inclusione sociale (11,6%). L'Asse IV Capitale umano e l'Asse I Adattabilità spiegano invece entrambi circa il 7% del totale degli impegni. Conseguentemente gli Assi II e III sono anche quelli che evidenziano livelli maggiori nella capacità di impegno, che ammonta rispettivamente al 30,7% ed al 26,7%.

Venendo alle categorie di spesa, osserviamo che poco meno della metà degli impegni si è concentrata sull'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro (codice 66), a cui fanno seguito i percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati (codice 71) e dallo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese (codice 62). Guardando gli impegni sotto il profilo della tipologia di azione, osserviamo che quella che ne concentra la quota più importante è relativa ai percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo.

La distribuzione dei destinatari per Asse evidenzia che circa il 43% dei progetti approvati si concentra sull'Asse Capitale umano, il 26% sull'Asse Occupabilità ed il 21% sull'Asse Adattabilità. Conseguentemente, oltre la metà dei progetti avviati rientra nell'Asse IV, il quale raggruppa anche il 48% dei progetti conclusi.

In termini di destinatari approvati, la percentuale maggiore è spiegata dall'Asse Occupabilità (41,4%), seguito dall'Asse Adattabilità (29,4%). Il quadro non si modifica sostanzialmente anche con riferimento ai destinatari avviati, considerato che circa il 38% di essi è concentrato sull'Asse II e circa il 32% sull'Asse I. L'Asse che vede una maggiore presenza femminile è quello relativo al Capitale Umano che presenta un tasso di femminilizzazione pari al 66% e che, d'altro canto, concentra un quarto del totale delle donne destinatarie di azioni del Por.

Circa il 70% delle persone in cerca di occupazione si concentrano sull'Asse Occupabilità, così come tre quarti del complesso degli inattivi. Per contro, il 43% degli occupati è spiegato dall'Asse Adattabilità, mentre circa il 60% delle scolarità superiori sono destinatari di azioni a valere sull'Asse Capitale Umano.

La criticità più rilevante riguarda il fatto che alla data di stesura del presente RAE, l'Autorità di Gestione era in attesa che il Dipartimento regionale del Personale presentasse una proposta di deliberazione che sposti nuovamente le competenze in materia di controlli di 1° livello FSE dal Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, in modo da poter proporre un nuovo disegno organizzativo in materia di controlli FSE.

Si deve poi sottolineare che in ragione della crisi economica e finanziaria internazionale, si sono evidenziati alcuni primi segnali critici circa il contesto di riferimento, che pur non avendo ancora prodotto modificazioni di rilievo nell'ambito dell'attuazione del programma operativo, segnalano tuttavia che anche il sistema locale non è esente dagli effetti della congiuntura sfavorevole.

Venendo al monitoraggio del programma, è opportuno segnalare che parallelamente allo sviluppo del sistema informativo proprio del PO Occupazione, che prevede lo sviluppo del protocollo di colloquio con il sistema Monit, si è inoltre avviato, congiuntamente alle altre strutture regionali titolari di Programma cofinanziati e alle relative Autorità di Certificazione e di Audit, lo sviluppo del sistema SISPREG, strumento che permetterà il monitoraggio e la valutazione della Strategia Unitaria regionale e il dialogo e lo scambio di dati con i sistemi informativi centrali e della Commissione Europea.

Nel corso del 2008 non è stata prodotta una specifica valutazione del PO Occupazione, in quanto era stata preventivata la valutazione ex-post degli interventi realizzati nel periodo di programmazione 2007-2013 che non è però stato possibile realizzare in conseguenza dello slittamento dei termini di chiusura del precedente periodo di programmazione. In ogni caso nel 2008 è stato portato a termine uno studio valutativo riguardante la diffusione e l'impatto che il mainstreaming di genere ha avuto sul territorio valdostano nella programmazione 2000/2006.

Si deve inoltre sottolineare che l'Autorità di gestione ha contribuito a delineare il primo rapporto di valutazione relativo alla Valutazione della Strategia unitaria. A questo proposito, è stato predisposto un documento che delinea le modalità operative e di fatto avvia la realizzazione, a cura del NUVAl, del primo Rapporto di valutazione annuale della strategia unitaria. Tale Rapporto dovrebbe essere prodotto per il settembre 2009 e prenderà in considerazione l'insieme dei programmi comunitari. Per tale data, è inoltre previsto che venga realizzato il rapporto tematico di valutazione dell'impatto della strategia regionale sulle pari opportunità (VISPO), che sarà a cura dell'Autorità di gestione del PO Occupazione.

Le attività di Assistenza Tecnica finanziate nel corso del 2008 sono legate alle attività di attuazione, gestione e sorveglianza del PO e ad attività di sviluppo del sistema di certificazione e di accreditamento, delle quali si è fornita una descrizione nel punto relativo all'Asse IV Capitale umano.

## **1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO**

Programma operativo regionale della Regione Autonoma Valle d' Aosta  
Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione  
Regione Valle d' Aosta  
2007-2013  
CCI 2007IT052PO014  
Programma Operativo Occupazione

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2008

Sottoposto all'approvazione nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 26 giugno 2009

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### *Informazioni sui progressi materiali del programma operativo*

Il 2008 si caratterizza per un rilevante impegno da parte dell'Autorità di gestione nel recupero del ritardato avvio della programmazione, con la realizzazione di un importante volume di attività. Tuttavia, soltanto una parte di tale sforzo è recepito dagli indicatori di risultato, in ragione sia delle caratteristiche metodologiche degli stessi indicatori, sia in perché parte di questa attività è stata approvata verso la fine dell'annualità e quindi non poteva incidere sugli indicatori. Da ciò conseguono due aspetti di cui tenere debitamente conto: da un lato, anche per l'annualità 2008 la capacità esplicativa e rappresentativa degli indicatori risulta poco significativa; dall'altro, alcuni indicatori non sono stati valorizzati in conseguenza del fatto che le relative attività risultavano approvate, ma materialmente non ancora avviate. Ciò premesso, appare comunque utile osservare che i risultati conseguiti risultano in linea generale leggermente al di sotto dei valori obiettivo.

Nello specifico si può poi osservare che, in merito al tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua, si riscontrano risultati migliori per la componente maschile rispetto a quella femminile. Un risultato analogo si registra anche per il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive, per il quale anzi si deve rimarcare che il livello della componente maschile ha superato il valore target previsto. Una performance non del tutto soddisfacente rispetto al segmento femminile della popolazione si conferma anche per il tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo f) *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*. Per contro, appare soddisfacente il risultato relativo al numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità, il cui risultato per il 2008 è pressoché allineato al valore obiettivo.

Un bilancio positivo si può poi complessivamente trarre dagli indicatori relativi ad attività prevalentemente di sistema. Nello specifico, notiamo che nel caso del numero delle azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo h) *Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento* la performance è pienamente soddisfacente, mentre si riscontra un risultato leggermente inferiore rispetto al valore atteso nel caso del numero di progetti

transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo m) *Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone prassi.*

Infine, è opportuno rimarcare che l'importante volume quali-quantitativo delle attività nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, di cui si dirà ampiamente in un punto successivo, non trovano riscontro negli indicatori di risultato c16 e c17 in quanto le attività di sistema presentate non hanno dato luogo a finanziamenti specifici con risorse FSE ma sono frutto del lavoro di concertazione, propulsione e monitoraggio svolto dal personale dell'Autorità di Gestione.

Al 31 dicembre 2008 i progetti approvati ammontavano a 338, di cui il circa il 73% di essi avviati e interessavano circa 1.800 destinatari approvati e circa 18 imprese. Per gli indicatori vd tab pagine seguenti.

### **Informazioni finanziarie**

Per quanto attiene gli aspetti finanziari del programma, si può osservare, dall'analisi delle tabelle sottostanti, che a fine 2008 sono state impegnate somme per un importo complessivo pari a circa di 15.100.000 Euro, corrispondenti a circa il 18% del programmato totale, mentre i pagamenti ammontavano a circa 900.000 Euro, equivalenti ad un livello di efficienza realizzativa dell'1%.

## **REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

### **Tabella finanziaria del Programma Operativo per asse prioritario**

	<b>Programmazione totale</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Capacità di impegno</b>	<b>Efficienza realizzativa</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>B/A</b>	<b>C/A</b>
Asse I - Adattabilità	22.215.292	1.173.869	62.581	5,28%	0,28%
Asse II - Occupabilità	32.088.755	9.858.243	484.878	30,72%	1,51%
Asse III - Integrazione sociale	6.582.309	1.759.413	0	26,73%	0,00%
Asse IV - Capitale Umano	14.810.195	1.053.696	47.979	7,11%	0,32%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	3.291.155	626.432	139.460	19,03%	4,24%
Asse VI - Assistenza tecnica	3.291.154	670.113	146.580	20,36%	4,45%
<b>TOTALE</b>	<b>82.278.860</b>	<b>15.141.765</b>	<b>881.478</b>	<b>18%</b>	<b>1%</b>

Va subito notato che questi dati testimoniano dell'impegno profuso dall'Amministrazione regionale per recuperare i ritardi nell'avvio della programmazione. Lo sforzo realizzato ha

infatti portato, nell'arco di un anno, ad aumentare il livello degli impegni di quasi otto volte.

Venendo ai singoli Assi, gli impegni finanziariamente più rilevanti riguardano l'Asse II Occupabilità, che concentra il 65% del complesso degli impegni, seguito dall'Asse III Integrazione sociale (11,6%). L'Asse IV Capitale umano e l'Asse I Adattabilità spiegano invece entrambi circa il 7% del totale degli impegni. Conseguentemente gli Assi II e III sono anche quelli che evidenziano livelli maggiori nella capacità di impegno, che ammonta rispettivamente al 30,7% ed al 26,7%.

Relativamente alla distribuzione dei pagamenti si osserva ancora che oltre la metà di essi sono concentrati sull'Asse Occupabilità, mentre poco meno di un terzo si ripartiscono in misura sostanzialmente analoga tra l'Asse V Transnazionalità e interregionalità e l'Asse VI Assistenza tecnica.. I pagamenti ricevuti dalla Commissione sono limitati alle due rate di prefinanziamento (ai sensi dell'art. 82, par. 1, lett. a)), le quali risultano ancora superiori al totale dei pagamenti effettuati dall'Autorità di gestione.





**Asse 2 - Occupabilità**

		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>Indicatore 8 (ob. specifico e)</b>											
8a Risultato	TOT 8.a.0 M(Men) 8.a.1 F (Femile) 8.a.2 DIPEND. 8.a.3 AUTON.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8a Obiettivo	TOT 8.a.0 M(Men) 8.a.1 F (Femile) 8.a.2 DIPEND. 8.a.3 AUTON.							60,00	-	-	-
8a Linea di riferimento	TOT 8.a.0 M(Men) 8.a.1 F (Femile) 8.a.2 DIPEND. 8.a.3 AUTON.	56,30									
8b - Immigrati - Risultato	TOT 8.b.0 M(Men) 8.b.1 F (Femile) 8.b.2 DIPEND. 8.b.3 AUTON.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8b - Immigrati - Obiettivo	TOT 8.b.0 M(Men) 8.b.1 F (Femile) 8.b.2 DIPEND. 8.b.3 AUTON.										
8b - Immigrati - Linea di riferimento	TOT 8.b.0 M(Men) 8.b.1 F (Femile) 8.b.2 DIPEND. 8.b.3 AUTON.										
8c - popo 55-64 anni - Risultato	TOT 8.c.0 M(Men) 8.c.1 F (Femile) 8.c.2 DIPEND. 8.c.3 AUTON.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8c - popo 55-64 anni - Obiettivo	TOT 8.c.0 M(Men) 8.c.1 F (Femile) 8.c.2 DIPEND. 8.c.3 AUTON.										
8c - popo 55-64 anni - Linea di riferimento	TOT 8.c.0 M(Men) 8.c.1 F (Femile) 8.c.2 DIPEND. 8.c.3 AUTON.										

*Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro*

*(N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)*









**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
**Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario**

	<b>Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione</b>	<b>Contributo pubblico corrispondente</b>	<b>Spesa privata</b>	<b>Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari</b>	<b>Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione</b>
<b>Asse I - Adattabilità</b>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	62.581,19			62.581,19	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
<b>Asse II - Occupabilità</b>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	484.878,09			484.878,09	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
<b>Asse III - Integrazione sociale</b>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-			-	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	47.978,84			47.978,84	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	139.460,42			139.460,42	
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	146.579,50			146.579,50	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	881.478,04			881.478,04	1.645.577*
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>				-	

\* Importo pari alle 2 rate di prefinanziamento ricevute ai sensi dell'art. 82 par. 1 lett. a)

### **Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi**

In termini di Tema prioritario, come si vede dalle tabelle, la spesa è spiegata essenzialmente dalle categorie 66 (24,2%), 65 (19,4%) , 80 (15,8%) e 69 (11,4%) (allegati 4a e 4f).

## **REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

### **Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

<b>Dimensione 1</b>		
<b>Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>3.224,84</b>	8.062,11
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	-	-
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>21.807,63</b>	54.519,08
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>68.511,68</b>	171.279,19
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>85.206,60</b>	213.016,49
<b>67</b> - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	-	-
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	-	-
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>40.232,96</b>	100.582,41
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	-	-
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	-	-
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	<b>14.141,30</b>	35.353,26

<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>73</b> - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>5.050,23</b>	12.625,58
<b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	-	-
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>55.784,17</b>	139.460,42
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>7.729,11</b>	19.322,78
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>50.902,69</b>	127.256,72
<b>TOTALE</b>	<b>352.591,22</b>	881.478,04

<b>Dimensione 2</b>		
<b>Forme di finanziamento</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>352.591,22</b>	881.478,04
<b>TOTALE</b>	<b>352.591,22</b>	<b>881.478,04</b>

<b>Dimensione 3</b>		
<b>Territorio</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> - Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	<b>352.591,22</b>	881.478,04
<b>TOTALE</b>	<b>352.591,22</b>	<b>881.478,04</b>

<b>Dimensione 4</b>		
<b>Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	<b>352.591,22</b>	881.478,04
<b>TOTALE</b>	<b>352.591,22</b>	<b>881.478,04</b>

<b>Dimensione 5</b>		
<b>Ubicazione</b>		
<b>Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
itc2 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>352.591,22</b>	881.478,04
<b>TOTALE</b>	<b>352.591,22</b>	<b>881.478,04</b>

(\*) L'importo si intende riferito al pagato

### Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>Dimensione 1</b>	<b>Dimensione 2</b>	<b>Dimensione 3</b>	<b>Dimensione 4</b>	<b>Dimensione 5</b>	<b>Ubicazione</b>		
<b>Temi prioritari</b>	<b>Forme di finanziamento</b>	<b>Territorio</b>	<b>Attività economica</b>				
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b>	<b>3.224,84</b>	8.062,11	
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b>	-	-	
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b>	<b>21.807,63</b>	54.519,08	
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b>	<b>68.511,68</b>	171.279,19	
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b>	<b>85.206,60</b>	213.016,49	
<b>67</b> - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b>	-	-	
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b>	-	-	

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	<b>40.232,96</b>	100.582,41
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	-	-
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	-	-
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori (...)	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	<b>14.141,30</b>	35.353,26

<b>Codice</b> <b>Dimensione 1</b> <b>Temi prioritari</b>	<b>Codice</b> <b>Dimensione 2</b> <b>Forme di finanziamento</b>	<b>Codice</b> <b>Dimensione 3</b> <b>Territorio</b>	<b>Codice</b> <b>Dimensione 4</b> <b>Attività economica</b>	<b>Codice</b> <b>Dimensione 5</b> <b>Ubicazione</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	<b>5.050,23</b>	12.625,58
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	-	-
<b>81</b> - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	<b>55.784,17</b>	139.460,42
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	<b>7.729,11</b>	19.322,78
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc2	<b>50.902,69</b>	127.256,72
					<b>352.591,22</b>	<b>881.478,04</b>

(\*) L'importo si intende riferito al pagato

### ***Sostegno ripartito per gruppo di destinatari***

A fine 2008 i destinatari avviati risultavano complessivamente pari a circa 800 unità, di cui la stragrande maggioranza da imputare all'annualità in oggetto. Il tasso di femminilizzazione dei destinatari era nel complesso pari a circa il 42%, sensibilmente in crescita rispetto all'anno precedente. Questi valori hanno tuttavia contribuito alla performance relativamente poco soddisfacente in termini di risultato della componente femminile, di cui si è detto in un precedente punto.

Rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, poco meno del 60% dei destinatari risultavano occupati, di cui circa il 3% era rappresentato da lavoratori autonomi, le persone in cerca di occupazione spiegavano circa l'8% del totale, mentre il restante 32% era rappresentato da inattivi, nella quasi totalità dei casi frequentanti corsi di istruzione e formazione.

Considerato che la parte più rilevante delle attività relative allo svantaggio e quelle specificatamente dedicate ai migranti risultano approvate soltanto a fine dell'anno, come si vedrà meglio in seguito, i dati relativi ai migranti, alle persone disabili ed agli altri soggetti svantaggiati sono poco indicativi dell'azione svolta dal programma.

Infine, per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che circa il 52% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 27% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il restante 21% possiede un titolo universitario o superiore.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>n. partecipanti</b>	27	781								<b>808</b>

#### **ripartizione dei partecipanti per sesso**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>donne</b>	9	331								<b>340</b>
<b>uomini</b>	18	450								<b>468</b>

**ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Occupati <sup>1</sup>		461								461
<i>Lavoratori autonomi</i>		14								14
Disoccupati <sup>2</sup>		66								66
<i>Disoccupati di lunga durata</i>		0								0
Persone inattive <sup>3</sup>	27	253								280
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	18	248								266

<sup>1</sup> totale dei partecipanti occupati, compresi i lavoratori autonomi

<sup>2</sup> totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

<sup>3</sup> totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

**ripartizione dei partecipanti per età**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	27	288								315
Lavoratori anziani (55-64 anni)		11								11

**ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	-	0								0
Migranti	-	13								13
Persone disabili	-	28								28
Altri soggetti svantaggiati	-	4								4

**ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	27	409								436
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)		209								209
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)		0								0
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)		162								162

### **Sostegno restituito o riutilizzato**

Nulla da segnalare in proposito.

### **Beneficiari dei finanziamenti FSE**

Nel corso del 2008 sono state effettuate tre gare d'appalto. La prima è relativa al servizio editoriale inerente la produzione della rivista settimanale bilingue Obiettivo lavoro news della Direzione Agenzia del lavoro. Il relativo impegno di spesa è pari a euro 640.800 e la durata dell'attività è di tre anni. Il secondo appalto concerne il percorso di formazione della figura professionale dell'operatore socio-sanitario; l'impegno di spesa in questo caso è pari a 238.200 euro e la durata è annuale. Infine, il terzo appalto concerne il percorso formativo delle Tate familiari, il cui impegno di spesa è pari a 109.170 euro ed anche in questo caso la durata è di 12 mesi.

	<b>Appaltatore*</b>	<b>Operazione</b>	<b>Importo impegnato</b>
1	RTI LES JEUNES RELIEURS, LES RELIEURS, L'EUBAGE, PIU PRESS, OMBRE CON L'ACCA, TIPOGRAFIA VALDOSTANA	Servizio editoriale relativo alla produzione diella rivista settimanale bilingue della Direzione Agenzia regionale del Lavoro, Obiettivo Lavoro News	640.800
2	Progetto Formazione	Formazione per la figura professionale di operatore socio-sanitario	238.200
3	Enaip Vallée d'Aoste	Percorso formativo per Tate familiari	109.170
<b>Totale appaltatori</b>			

(\*) I dati si riferiscono ad appalti aggiudicati nel corso del 2008

Venendo ai principali beneficiari delle azioni, il principale di essi è ancora la Regione Autonoma Valle d'Aosta, i cui progetti spiegano circa il 18% degli impegni, valore quest'ultimo in sensibile riduzione rispetto alla precedente annualità. Il secondo beneficiario è il Progetto Formazione Scrl (15%); anche in questo caso si osserva una netta contrazione della quota in capo a questo soggetto rispetto al precedente anno. Con una quota dell'8% il Consorzio per le tecnologie e l'innovazione risulta essere il terzo beneficiario in ordine di importanza, seguito dal Consorzio Trait d'Union (5%), dall'Ati ISIP e progetto Formazione Scrl (5%), dalla Fondazione per la formazione professionale turistica (4,8%), dall'Enaip Vallée d'Aoste scs (3,2%). In sostanza i primi sette beneficiari concentrano circa il 61% degli impegni complessivi .

## Beneficiari FSE

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni**	Importo pagato***
1	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Agenzia regionale del Lavoro	1	Buoni formativi	392.257	2,59%	
		2	Borse di ricerca	157.853	1,04%	
		3	Contributi Neo-Impresa	101.200	0,67%	
		4	Pubblicità e Promozione	205.213	1,36%	
		5	Attività di assistenza tecnica	775.636	5,12%	
		6	Rivista settimanale Obiettivo Lavoro News	640.800	4,23%	
		7	Partecipazione a Eurodyssée	300.000	1,98%	
		8	Attività di valutazione e monitoraggio	251.479	1,66%	
		9	Attività di formazione formatori	27.680	0,18%	
		<b>Totale beneficiario 1</b>				<b>2.852.118</b>
2	Progetto Formazione scrl	1	FORMAZIONE E SERVIZI PER LE IMPRESE III (8CZB01001ADL) Projet Formation: Piano formativo 2009	96.800	0,64%	
		2	(84ZA01002ADL) AURORA - Orientamento ed avvicinamento al lavoro per donne	16.952	0,11%	
		3	(83ZB14075ADL) Identità femminile tra formazione e lavoro	79.994	0,53%	
		4	(83ZB14078ADL) Alfabetizzazione informatica 2009 - E-Citizen	79.935	0,53%	
		5	(83ZB35080ADL) Alfabetizzazione informatica 2009 - Corso B	62.708	0,41%	
		6	(83ZB35081ADL) Alfabetizzazione informatica 2009 - Corso A	67.181	0,44%	
		7	(83ZB35082ADL) AFRODITE: corso di specializzazione per estetista	69.995	0,46%	
		8	(83ZB33084PRO)	225.000	1,49%	

	<b>(segue... Progetto Formazione scrl)</b>	9	VENUS: corso di qualifica per estetiste (83ZB33077PRO)	450.000	2,97%
		10	Innovation Management per futuri ricercatori (83ZB32071ADL)	99.769	0,66%
		11	ATTIVITA E TERAPIE ASSISTITE CON GLI ANIMALI (83ZB20076SAN)	37.995	0,25%
		12	PROGETTO PER OPERATORI GIARDINIERI E VIVAISTI (83ZC07085ADL)	63.383	0,42%
		13	Lavoro in corso: costruire un profilo professionale tra fabbisogni e potenzialità Edizione 1 (83ZC18073ADL)	98.993	0,65%
		14	Lavorare nel settore turistico alberghiero: corso per camerieri di sala e addetti alla cucina (83ZC07083ADL)	63.135	0,42%
		15	LavorAbili: percorsi per giovani disabili dopo la scuola (83ZC25072ADL)	503.993	3,33%
		16	Lavoro in corso: costruire un profilo professionale tra fabbisogni e potenzialità Edizione 2 (83ZC18086ADL)	98.992	0,65%
		17	Spese trasferta progetto FORUM	126.310	0,83%
<b>Totale beneficiario 2</b>				<b>2.241.137</b>	<b>14,80%</b>
<b>3</b>	<b>Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione</b>	1	Corso di qualifica per tecnici esperti di franchising e di gestione di un punto vendita (83ZB19069ADL)	134.294	0,89%
		2	La Nota Integrativa al Bilancio (83ZB20068ADL)	43.190	0,29%
		3	Service Jeunesse bientraitance. Projet Expérimental Montjovet Champdepraz (83ZB31065ADL)	45.027	0,30%

<p><b>(segue... Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione)</b></p>		Centre de Loisirs Actifs (CLA) : Accueil extrascolaire et extrafamilial des enfants. Communauté de Montagne: Mont Cervin		
	4	(83ZB31061ADL) Activités jeunes - Aides aux familles - Pimperenette nise, pimperenette pam! Saint Vincent	51.777	0,34%
	5	(83ZB31059ADL) Insieme è meglio. Spazi aperti di Conciliazione. Comune di Verrès	55.089	0,36%
	6	(83ZB31056ADL) Lavorare Meglio per vivere meglio, la conciliazione come occasione di innovazione organizzativa	48.884	0,32%
	7	(83ZB31067ADL) Le petit Nicolas et les copains. Service jeunesse, Accueil extrascolaire et extrafamilial des enfants. Comunità Montana Evançon	71.955	0,48%
	8	(83ZB31066ADL) GATEWAY, Laboratoire des innovations sociales - Comunità Montana Valdigne - Mont Blanc	52.664	0,35%
	9	(83ZB31058ADL) Morgex à travers mes yeux. Projet extrascolaire à la découverte des ressources traditionnelles, naturelles et artistiques du territoire	48.771	0,32%
	10	(83ZB31057ADL) Djouièn Ensemble: Espace Accueil Extrascolaire, au Service des Familles: Arnad, Hône, Issogne	51.201	0,34%
	11	(83ZB31055ADL)	47.637	0,31%

	<b>(segue... Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione)</b>	12	Espace Sourire, accueil extrascolaire pour les petites idées Pont Saint Martin (83ZB31050ADL)	71.802	0,47%
		13	Service Extrascolaire éveil de l'enfance à la jeunesse -- Gressan, Jovençon (3ZB31063ADL)	47.403	0,31%
		14	Accueil durant le Temps Libre (ATL) Ayas (83ZB31049ADL)	57.690	0,38%
		15	Da Cittadino a Cittadino: itinerari di Democrazia, Tolleranza e Consapevolezza (83ZB36064ADL)	24.000	0,16%
		16	Option multilingue (83ZB37042ADL)	185.814	1,23%
		17	Vda in primo piano: Fondamenti di sviluppo Audiovisivo e Multimediale (83ZB35043ADL)	67.200	0,44%
		18	Progettazione in Sistemi di Qualità dei prodotti/servizi (83ZB20052PRO)	43.190	0,29%
		19	Specializzazione per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti (83ZB20046TAP)	43.190	0,29%
		20	Resto a Scuola (83ZD080441IST)	18.000	0,12%
		21	DIAPASon - DIAGnosi e Prevenzione Abbandono Scolastico (83ZD080411IST)	52.996	0,35%
<b>Totale beneficiario 3</b>				<b>1.261.774</b>	<b>8,33%</b>
<b>4</b>	<b>Consorzio Trait d'Union</b>	1	Cittadinando (83ZB36020ADL)	23.920	0,16%
		2	Giovani Cittadini Partecipano (83ZB36021ADL)	23.560	0,16%
		3	Esplorare dove (83ZC28019ADL)	152.698	1,01%
		4	Imparare come (83ZC28017ADL)	257.448	1,70%
		5	MMIL (83ZC30016ADL)	100.000	0,66%
		6	Fare pratica (83ZC28018ADL)	228.599	1,51%
<b>Totale beneficiario 4</b>				<b>786.226</b>	<b>5,19%</b>

5	ATI ISIP e Progetto Formazione srl	1	PANGEA - area impiantistica 1 (86ZB02012IST)	130.000	0,86%
		2	PANGEA- area servizi alla persona 1 (86ZB02013IST)	390.000	2,58%
		3	Orizzonti Professionali Mirati - area impiantistica 2 (86ZB01009IST)	160.000	1,06%
		4	OPM: Orizzonti Professionali Mirati area servizi alla persona 2 (86ZB01010IST)	160.000	1,06%
		<b>Totale beneficiario 5</b>			<b>840.000</b>
6	Fondazione per la formazione professionale turistica	1	PERCORSO SPERIMENTALE TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- ED2008/2011 - 1C (86ZB02001IST)	130.000	0,86%
		2	PERCORSO SPERIMENTALE TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- ED2008/2011 - 1D (86ZB02002IST)	130.000	0,86%
		3	II ANNUALITA - PERCORSO SPERIMENTALE TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- ED2007/2010 - 2D (86ZB01003IST)	160.000	1,06%
		4	II ANNUALITA - PERCORSO SPERIMENTALE TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- ED2007/2010 - 2C (86ZB01004IST)	160.000	1,06%
		5	De la Vallee de klodzko au Val d Aoste - ANNO 2008 (77KK03002TUR)	150.000	0,99%
<b>Totale beneficiario 6</b>			<b>730.000</b>	<b>4,82%</b>	

7	ENAIIP Vallée d'Aoste scs	TATE FAMILIARI 2008/2009		
		1 (89ZB01001SAN)	109.170	0,72%
		PERSPECTIVES		
		2 (83ZB06040ADL)	19.000	0,13%
		DONNORIENTA		
		3 (3ZB05038ADL)	19.162	0,13%
		PROSPETTIVE		
		4 (83ZB06035ADL)	18.994	0,13%
5	CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI POLIVALENTI	(83ZB19039SAN)	143.910	0,95%
		MAPPA- PERCORSI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BRISSOGNE		
		6 (83ZC07032ADL)	55.940	0,37%
		Corso di formazione per addetto alle aree verdi e alla manutenzion		
		7 (83ZC07031ADL)	63.962	0,42%
		VOCI DA DENTRO		
		8 (3ZC07033ADL)	55.268	0,37%
<b>Totale beneficiario 7</b>			<b>485.406</b>	<b>3,21%</b>
8	ATI Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco e CNOS/FAP Valle d'Aosta	MECCANICO 1A: 2008-2011 (86ZB02006IS)	130.000,00	0,86%
		MECCANICO 1B: 2008-2011 (86ZB02007IS)	130.000,00	0,86%
		OPERATORE MECCANICO 2: 2007-2010 (86ZB01005IST)	160.000,00	1,06%
<b>Totale beneficiario 8</b>			<b>420.000</b>	<b>2,77%</b>
9	ATI ISITIP e CNOS/FAP Valle d'Aosta	MECCANICO PSM 1: 2008-2011		
		1 (86ZB02008IST)	130.000	0,86%
		TESLA 2		
		2 (86ZB01011IST)	160.000	1,06%
<b>Totale beneficiario 9</b>			<b>290.000</b>	<b>1,92%</b>
10	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali	Formazione per la figura professionale di operatore socio-sanitario		
		1 (8DZB01001SAN)	238.200	1,57%
<b>Totale beneficiario 10</b>			<b>238.200</b>	<b>1,57%</b>

11	Azienda USL della Valle d'Aosta	1	Percorso formativo per la qualificazione di base in operatore socio-sanitario per l'anno 2008/2009 (8AZB01001SAN)	151.500	1,00%
		2	UN EQUILIBRIO DA SPERIMENTARE (83ZA10009ADL)	80.983	0,53%
<b>Totale beneficiario 11</b>				<b>232.483</b>	<b>1,54%</b>
12	3 FOR pscri	1	Maman travaille...les petits sarroleins laissent FAIRE... (83ZB31008ADL)	149.692	0,99%
		2	multiMEDIAzione a confronto (83ZB02007ADL)	71.984	0,48%
<b>Totale beneficiario 12</b>				<b>221.676</b>	<b>1,46%</b>
13	Casinò de la Vallée spa	1	Casinò de la Vallée - Percorso ECDL 2008 (81D101005ADL)	60.964	0,40%
		2	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DI CUSTOMER CARE (81D101006ADL)	35.588	0,24%
		3	Fondamenti di Management (81D101007ADL)	72.730	0,48%
		4	Casinò de la Vallée - Corso base di Inglese (81D101008ADL)	9.242	0,06%
<b>Totale beneficiario 13</b>				<b>178.524</b>	<b>1,18%</b>
14	CNOS/FAP Valle d'Aosta	1	TECNICO SUPERIORE AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE (83ZB19014ADL)	126.000	0,83%
		2	TECNICO DEL TERRITORIO ED ENTE LOCALE 2009 (83ZB20013TAP)	45.860	0,30%
<b>Totale beneficiario 14</b>				<b>171.860</b>	<b>1,14%</b>
15	Institut Agricole Régional	1	2008 ELEVES POLONAIS EN ALPAGE (77KK02001AGR)	75.252	0,50%
		2	Corso addetto qualificato casaro (83ZB34004AGR)	79.560	0,53%
<b>Totale beneficiario 15</b>				<b>154.812</b>	<b>1,02%</b>

16	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Istruzione e Cultura	1	EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE E SCIENTIFICO (8CZBD02002IST)	126.000	0,83%
<b>Totale beneficiario 16</b>				<b>126.000</b>	<b>0,83%</b>
17	Università della Valle d'Aosta	1	Percorsi professionalizzanti per la figura del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche - IV edizion (8AZB04003ADL)	110.341	0,73%
<b>Totale beneficiario 17</b>				<b>110.341</b>	<b>0,73%</b>
18	Liceo Linguistico di Courmayeur Scuola paritaria	1	Stage estivi per studenti (82KK02004IST)	14.878	0,10%
		2	Percorsi professionalizzanti post diploma per Tecnici della promozione ed accoglienza turistica (83ZB22003TUR)		
<b>Totale beneficiario 18</b>				<b>97.378</b>	<b>0,64%</b>
19	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Agricoltura	1	Giovani agricoltori (8AZB03002AGR)	86.391	0,57%
<b>Totale beneficiario 19</b>				<b>86.391</b>	<b>0,57%</b>
20	Istituto San Giovanni Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice	1	Io-Tu-Noi- 2 Servizi educativi e formativi extra-scolastici - servizi di conciliazione (83ZB31006ADL)	75.999	0,50%
<b>Totale beneficiario 20</b>				<b>75.999</b>	<b>0,50%</b>

\* I dati si riferiscono a operazioni approvate nel corso del solo anno 2008

\*\* percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR, pari ad Euro 15.141.765

\*\*\* spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

## *Analisi qualitativa*

Alcuni aspetti dei progetti promossi risultano di interesse in termini di investimento sugli obiettivi di Lisbona ed in merito al rispetto degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008).

### *a) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore*

Il periodo preso in esame conferma l'attenzione che l'Autorità di Gestione ha posto alle tematiche di conciliazione. Diversi sono infatti i progetti e le attività promossi in questo quadro; per una loro analisi dettagliata si rimanda tuttavia al commento relativo all'obiettivo specifico f) *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere.*

In questa sede, pare per contro utile soffermarci sui risultati dello studio volto alla valutazione della diffusione e dell'impatto che il mainstreaming di genere ha avuto sul territorio valdostano nella programmazione 2000/2006.

Diversi sono gli elementi emersi nel rapporto, tra cui:

- 1) L'analisi di contesto ha evidenziato che nel periodo 2001\_2006 la situazione occupazionale in un'ottica di genere ha manifestato un trend positivo per quanto riguarda i livelli di occupazione femminile e che tali trend si confermano anche nel 2007.
- 2) L'esistenza di barriere all'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, tra cui in particolare le difficoltà di conciliazione tra lavoro di cura e lavoro per il mercato, rende necessario rafforzare le modalità di assistenza pubblica al fine di sostenere l'accesso al mercato del lavoro per le donne con bimbi e/o anziani a carico, attraverso politiche e servizi flessibili e diffusi sul territorio.
- 3) Dal punto di vista delle modalità organizzative tutti i progetti sono stati caratterizzati da una pianificazione delle attività flessibile e "conciliante" con le esigenze personali e professionali dei/le partecipanti. Anche in questo caso e sempre indirettamente l'organizzazione dei progetti ha risposto positivamente ad eventuali esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Di fatto non sono riscontrabili elementi che possano marcare nettamente le proposte progettuali per un contributo in termini di mainstreaming mentre dal punto di vista dei risultati il coinvolgimento femminile è numericamente e qualitativamente rilevante.
- 4) Si riscontra una capacità di fare rete a livello di soggetti istituzionali ed operatori socioeconomici. Spesso i progetti sono nati dall'iniziativa delle strutture formative che ha trovate sponde istituzionali a livello territoriale tali da garantire la sostenibilità e la fattibilità delle azioni progettuali. Si rileva in tutti i progetti uno

sforzo in termini di sensibilizzazione e di coinvolgimento in senso ampio delle comunità locali.

Dall'analisi fatta sull'intera programmazione 2000/2006 è emerso infine che tra i progetti della Misura dedicata meritano particolare attenzione le iniziative segnatamente volte a favorire la conciliazione che hanno caratterizzato l'azione regionale in materia di pari opportunità. Tant'è che alcune delle pratiche sono state riconosciute come buone prassi nelle iniziative di catalogazione delle buone pratiche FSE. Inoltre, come già evidenziato sopra, dal punto di vista dei risultati la bontà delle iniziative è confermata dalla continuità di alcuni progetti al termine della sperimentazione finanziata dal FSE, come, per esempio, il progetto "Sperimentiamo il nido" dell'Azienda USL e i cosiddetti servizi extrascolastici.

*b) azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro*

L'attività volta a migliorare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro si è sostanziata in tre linee di attività: la promozione di percorsi di accoglienza e primo orientamento per donne straniere; il rafforzamento delle competenze dei mediatori culturali, in particolare attivando azioni di aggiornamento supportate da strumenti multimediali; infine, promuovendo dei percorsi integrati volti a sostenere e facilitare l'inserimento lavorativo dei lavoratori stranieri. Come si è già avuto modo di vedere, gran parte di queste attività sono state approvate nel corso del 2008, ma operativamente attivate soltanto nella successiva annualità.

*c) azioni intese rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità*

In questa prima fase di programmazione si sono volute privilegiare le iniziative formative rivolte direttamente ai beneficiari disabili e/o svantaggiati, con particolare riferimento alle attività finalizzate a sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro; mentre si è rinviato ad un secondo momento la realizzazione di attività di rafforzamento e sviluppo dei servizi di accompagnamento e supporto ai soggetti diversamente abili, come condizione di partecipazione al mercato del lavoro e di accesso all'offerta di istruzione e formazione professionale, nonché il supporto ai processi di qualificazione degli operatori impegnati a prestare assistenza alle persone non in condizione di svantaggio sociale o a rischio di marginalità, in integrazione con le politiche dei servizi sociali.

*d) attività innovative*

Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione e attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese sono tra gli obiettivi prioritari del Programma Operativo Regionale FSE 2007 - 2009. Energie cospicue, finanziamenti e interventi di una certa rilevanza sono la risposta a tali obiettivi, il tutto all'interno di una strategia regionale che coinvolge attori istituzionali, università, centri di eccellenza e sistema produttivo in un'ottica di crescente sinergia al fine di creare innovazione, incrementare competitività, sviluppare occupazione, sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema regionale, migliorare la qualità della vita della collettività valdostana.

Gli obiettivi appaiono come sfide per una regione così piccola e dai connotati migliorabili in relazione al livello di istruzione superiore, caratterizzato da un basso numero di laureati soprattutto nelle discipline tecnico scientifiche, e alla sensibilità all'innovazione da parte del tessuto produttivo da far crescere per far fronte al periodo di crisi attuale e per rispondere prontamente nel momento atteso e auspicato della ripresa. Questo lo scenario in cui ha operato nel 2008 il FSE in termini di programmazione e realizzazione di interventi relativamente alla ricerca e all'innovazione.

Gli sforzi sono stati orientati alla crescita della ricerca regionale attraverso la qualificazione delle risorse umane, la promozione di nuovi progetti di ricerca, la valorizzazione dei centri di eccellenza regionali in termini di innovazione e ricerca, il rafforzamento delle unità di ricerca presenti sul territorio, l'individuazione di aree e tematiche di ricerca "vocazionali" della regione alle quali orientare le risorse umane, soprattutto giovani neolaureati, e finalizzare i rapporti tra università, enti ed imprese della regione. La nascita del Polo di Innovazione di Verrès, lo sviluppo degli incubatori d'impresa, una maggiore presenza dei centri di servizi alle imprese in termini di animazione tecnologica, la promozione e il supporto a spin-off e start-up di imprese hi tech, la nascita di reti locali aperti all'esterno, in particolare ai circuiti di ricerca che fruiscono di finanziamenti europei, richiedono, oltre ad investimenti, una capacità innovativa sempre crescente negli individui e nei gruppi in termini non solo di conoscenze scientifiche e tecnologiche, ma soprattutto di competenze manageriali, di atteggiamenti e comportamenti idonei nel promuovere innovazione, di sviluppo dei sistemi dell'*education* nei vari percorsi scolastici, universitari e della formazione. La formazione cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo si spinge oltre rispetto agli interventi nelle aule e ai tirocini nelle imprese, mira di fatto alla creazione di una nuova generazione di ricercatori e al rafforzamento dei contesti di ricerca nei quali inserire i giovani ricercatori.

Il "Progetto Ricerca FSE", già avviato alla fine della precedente programmazione FSE, è adesso a regime e finanzia progetti individuali di alta specializzazione nel settore della Ricerca con l'erogazione di Borse di Ricerca, Borse di Formazione e Buoni Formativi per la Ricerca favorendo l'approccio dei giovani alla ricerca, formando nuovi ricercatori,

sostenendo la crescita dei ricercatori senior, promuovendo l'innovazione a tutti i livelli, contribuendo in tal modo alla crescita del sistema della Ricerca sempre in sinergia con altri fondi strutturali e i fondi regionali per la ricerca. Piccoli numeri ma altrettanto significativi per una piccola regione con modeste tradizioni di ricerca (l'università ha pochi anni di vita, non vi sono EPR, esempio Enea, CNR,... sul territorio) caratterizzano il progetto: nel 2008, con finanziamenti FSE risultano attivi 32 ricercatori in altrettanti progetti di ricerca, 13 nuove borse di ricerca, 12 le proroghe ai ricercatori 2007, 11 le borse di ricerca assegnate a laureandi in discipline tecnico scientifiche per le loro tesi di ricerca, 5 i dottorati di ricerca, 5 gli stage di eccellenza finalizzati a nuovi progetti di ricerca, 2 nuove borse per tecnici di ricerca al fianco di ricercatori valdostani. E infine sono 25 i Buoni Formativi per la Ricerca assegnati in un anno non solo a giovani ricercatori ma anche a ricercatori esperti residenti che operano in valle e in centri di ricerca esterni ma con collegamenti a centri di ricerca regionali.

Le aree di ricerca: la tutela dell'ambiente (interessante la ricerca per quel che concerne ghiacciai e valanghe, fauna selvatica), l'agricoltura di montagna, l'energia, l'astrofisica, la fisica, l'ICT; farmacologia, bioacustica, raggi ultravioletti, chimica costituiscono ambiti di ricerca di nicchia ma altrettanto apprezzabili in termini di esiti e ricadute. Giovani neolaureati fanno ricerca, con e per la ricerca si formano, viaggiano, crescono, portano know how nei luoghi e nei contesti in cui sono inseriti, creano collegamenti con le università, propongono idee e soluzioni, si impegnano in conferenze e iniziative di promozione della cultura scientifica e della ricerca; diversi operano all'ENEA, in centri di ricerca europei, in Francia, Spagna, Inghilterra, Stati Uniti, presentano comunicazioni scientifiche in congressi internazionali, scrivono articoli scientifici su riviste specializzate, operano nell'ambito di progetti di ricerca internazionali. Qualche esempio: nel settore dell'energia 4 ricercatori hanno costituito un gruppo di esperti che lavorano in ambito regionale in relazione al Piano Energetico Ambientale, si stanno occupando della stesura delle "Linee guida sulla certificazione energetica" per la Valle d'Aosta; un altro ricercatore si occupa, presso l'ENEA della Casaccia, di pianificazione energetica di villaggi montani con applicazioni nella Comunità montana Monte Cervino. Altri ancora gli esempi di buone prassi in diversi settori.

Dottori di ricerca, neolaureati, laureandi, diplomati sono coinvolti in un sistema di formazione iniziale per ricercatori attivato presso un centro di formazione presso il quale ricevono oltre alla formazione, consulenza e supporto per le loro attività. Project management, scouting tecnologico, network di ricerca, progettazione per il VII Programma Quadro della Ricerca, proprietà intellettuale, valorizzazione di risultati di ricerca, trasferimento tecnologico, aspetti etici della ricerca sono temi di approfondimento nei corsi di formazione iniziale.

La formazione continua rivolta a ricercatori senior si realizza tramite i Buoni Formativi per la Ricerca (BFR). Inoltre, sono proposti interventi di formazione su varie tematiche della ricerca agli imprenditori e ai tecnici esperti delle imprese, ma non sono molto frequentati; sono preferite consulenze, seminari di breve durata, conferenze che riguardano aree di ricerca e tematiche di interesse specifico. Le esigenze di nuova conoscenza nelle imprese e negli enti richiedono modalità di fruizione della formazione diverse rispetto a quelle tradizionali, quali i corsi. Ciò sollecita i programmatori a studiare e proporre nuove forme di erogazione puntando più verso forme laboratoriali che consentono di supportare ricercatori e tecnici aziendali nell'impostare nuovi progetti, estendere le richieste di finanziamenti a quelle a livelli nazionale e europeo, sviluppare collaborazioni, partnership e progetti di trasferimento tecnologico e di know how. In sintesi, un apprendimento centrato sul fare esperienza e non tanto sulla partecipazione a corsi di diverse giornate. A tal fine, si studia un "atelier dell'innovazione" articolato in laboratori sulla comunicazione scientifica, informatica applicata alla ricerca, progettazione in risposta a bandi europei, etica della ricerca; l'atelier sarà proposto attraverso bandi su azioni formative nel 2009.

La promozione della cultura scientifica e in particolare delle lauree tecniche e scientifiche è ritenuta strategica per il perseguimento degli obiettivi del POR, in particolare in termini di reperimento di risorse umane qualificate per le imprese e per gli enti della regione; spesso sono richieste risorse umane specializzate che non risultano disponibili sul territorio.

Da un lato, l'assenza sul territorio di corsi di laurea ad indirizzo scientifico non permette la presenza di quei circuiti docenti/studenti/utilizzatori che consentono opportunità di reclutamento di ricercatori, anche junior, neolaureati e tecnici, oltre al know how diffuso che si genera solitamente attorno alle università. Dall'altro, la permanenza per il periodo di frequenza ai corsi di laurea presso atenei fuori della regione non favorisce il ritorno di giovani in Valle dopo la laurea e pur essendo residenti in regione non costituiscono forza lavoro intellettuale per le imprese locali, costrette spesso a reclutare giovani di altre regioni per le loro esigenze di sviluppo.

Per recuperare anche numeri limitati di laureati sono state svolte attività di animazione scientifica e tecnologica sul territorio, particolarmente curate l'informazione, la comunicazione e la promozione di iniziative di ricerca, favorendo in tal modo l'incontro tra la domanda e l'offerta di ricercatori, ma con esiti poco apprezzabili. Si studiano nuove forme di comunicazione per raggiungere gli studenti universitari presso le università fuori valle. Un piano di comunicazione a rete sarà ancora oggetto di studio fino alla sua realizzazione nel prossimo anno.

Nel 2008, sono stati realizzati nella regione importanti eventi di promozione della ricerca: conferenze, incontri e dibattiti, un convegno su "La ricerca scientifica per la montagna", proiezione di film scientifici commentati da ricercatori, visite di ricercatori agli studenti nelle scuole medie inferiori e negli istituti superiori, la "Notte europea dei ricercatori"

svoltasi il 26 di settembre per la prima volta ad Aosta. Ricercatori e pubblico si sono incontrati, hanno dialogato, in un clima di festosità, giochi, esperimenti scientifici. Circa 70 ricercatori hanno parlato di sé a studenti, professori, professionisti, pensionati; hanno raccontato le loro difficoltà, i successi, le delusioni, le fatiche, le soddisfazioni, la passione che alimenta il loro operare. E' stato un evento importante, per tanti motivi; ha permesso di dare visibilità alla ricerca regionale, ha reso possibile una stima del numero di ricercatori, ha coinvolto la gente comune, ha sensibilizzato studenti e professori sull'innovazione e sulla ricerca. Dodici centri di eccellenza si sono presentati al pubblico attraverso i loro ricercatori, hanno presentato i loro progetti più innovativi, gli strumenti più sofisticati, coinvolgendo il pubblico in attività scientifiche, anche i bambini con giochi proposti dagli stessi ricercatori. La manifestazione ha avuto particolare valenza formativa per i giovani ricercatori FSE che, oltre a partecipare direttamente all'organizzazione, hanno fatto formazione ad hoc per l'evento e soprattutto hanno avuto la possibilità di sistematizzare la loro esperienza di ricerca per poterla raccontare agli altri dandone senso e valore, rafforzando in tal modo ruoli, identità e motivazioni.

In ultimo, il 2008 ha visto nascere la rete regionale dei centri di eccellenza nell'ambito delle iniziative FESR sulla ricerca. Dal punto di vista dello sviluppo delle risorse umane ciò consentirà al FSE di mettere a punto strategie formative e proporre interventi a livello di sistema potendo rivolgersi a gruppi omogenei di utenti che per la prima volta, oltre a trarre opportunità di business interne alla rete, avranno la possibilità di confrontarsi su bisogni anche formativi fornendo input in fase di programmazione e collaborazione nella messa a punto e nella realizzazione degli interventi formativi presso i centri di formazione regionali. La rete regionale favorirà il FSE a proporre, all'interno delle sue finalità, servizi e formazione a supporto dello sviluppo della rete stessa.

#### *e) presentazione di una buona prassi*

In linea con i principi di complementarietà e di integrazione tra gli strumenti messi a disposizione dalla Comunità Europea di cui al Regolamento 1083/2006 (art. 9.4) e alla Strategia unitaria regionale, sono state intraprese nel corso del 2008 alcune iniziative di collaborazione con l'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, titolare del Programma di Sviluppo Regionale (PSR), attuazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), anche al fine di rafforzare l'integrazione fra politiche formative e strategie di sviluppo socio-economico, a loro volta fortemente legate alle caratteristiche del territorio della Regione.

In particolare, nella consapevolezza della necessità di garantire e promuovere processi di riproduzione di saperi distintivi locali anche attraverso l'investimento in apprendimento

(qualificazione) da parte dei residenti relativamente alle attività professionali tradizionali, nell'ambito dell'Asse Adattabilità, sono state finanziate alcune iniziative formative destinate da un lato ai giovani agricoltori e dall'altro agli operatori agrituristici interessati a svolgere attività di fattoria didattica.

Tali iniziative sono il frutto ultimo dei tavoli di lavoro per la definizione del repertorio dei profili professionali in ambito agricolo intrapresi nella precedente programmazione e proseguiti nell'attuale, che hanno portato alla definizione:

- del sistema di competenze necessarie a svolgere l'attività di imprenditore di azienda agricola e relativo standard formativo di riferimento, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2910 del 10 ottobre 2008,;
- del profilo professionale e dello standard formativo dell'operatore agrituristico, con particolare riferimento all'esercizio dell'attività di Fattoria didattica, di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale nn. 3182/2007 e 3546/2008.

#### **CORSO PER IMPRENDITORI AGRICOLI**

Tale attività formativa è obbligatoria per i giovani imprenditori (dai 18 ai 40 anni) che intendano usufruire dei benefici previsti dalla Misura 112 del PSR, misura che si pone il duplice obiettivo di:

1. favorire, mediante l'erogazione di un sostegno, l'iniziale insediamento di giovani agricoltori nelle aziende agricole e l'adeguamento strutturale delle medesime;
2. privilegiare la nascita di una generazione di imprenditori consapevoli dell'importanza della riqualificazione professionale del settore e delle produzioni finalizzate alla qualità.

Il percorso formativo è strutturato in due unità formative per un totale massimo di 156 ore così suddivise:

- Accoglienza e gestione del percorso (4 ore)
- L'attività di impresa in ambito agricolo (88 ore). In questo segmento è prevista un'azione di accompagnamento individuale, attraverso un'attività di supporto alla predisposizione del Piano aziendale.
- La gestione e il miglioramento del processo produttivo (64 ore).

Come si può notare quindi il percorso formativo non è improntato sul trasferimento di nozioni tecniche perché si presuppone che i partecipanti sappiano già fare gli agricoltori mentre l'obiettivo del corso è quello di rendere le aziende competitive attraverso lo sviluppo di competenze manageriali nelle future leve dell'agricoltura.

Nello specifico il percorso formativo va a sviluppare tutta una serie di competenze di tipo imprenditoriale alle quali si vanno ad aggiungere informazioni/conoscenze indispensabili all'attività come la normativa 626, quella igienico-sanitaria sulla trasformazione degli alimenti, nozioni base di informatica, norme sui contratti agricoli, informazioni sulla cooperazione e ancora sull'assistenza delle associazioni di categoria.

Ulteriori elementi del percorso formativo riguardano la trasmissione di conoscenze sull'ambiente naturale di riferimento al cui mantenimento l'agricoltore è chiamato dalla misura del Piano di sviluppo rurale.

Nel corso del 2008 sono stati erogati da parte dell'Institut Agricole Régional n. 2 corsi.

La collaborazione con l'Institut Agricole non nasce a caso ma con il preciso obiettivo di garantire continuità tra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro, considerato che una buona parte dei corsisti sono ex-allievi della scuola e che molti agricoltori, durante la loro attività, avranno l'occasione di frequentare corsi e seminari organizzati dallo stesso ente come iniziative di formazione continua per il settore agricolo.

Le persone che hanno chiesto di valutare l'ammissibilità al premio della misura e di poter accedere al corso di formazione sono state 89 di cui 44 sono state inseriti nel percorso formativo; di questi 43 sono giunti a termine del percorso (27 maschi e 16 femmine), ottenendo tutti l'idoneità valida a soddisfare il requisito di competenze professionali minime richiesto dalla misura 112 del PSR.

### **CORSO PER OPERATORI AGRITURISTICI CHE INTENDANO OFFRIRE SERVIZIO DI FATTORIA DIDATTICA**

Dalla necessità, sottolineata anche nel PSR, di sviluppare sinergie turismo-agricoltura, facendo del turismo svolto nelle aziende agricole un'opzione irrinunciabile per lo sviluppo delle zone rurali, nasce l'esigenza di dare un'adeguata formazione agli operatori agrituristici che intendano incrementare ulteriormente la propria attività promuovendo un servizio di fattoria didattica.

Coerentemente con quanto definito dal Documento Unitario di Programmazione (DUP) della Regione, si è ritenuto importante promuovere, con il contributo del Fondo Sociale Europeo quest'attività formativa, la cui ricaduta ultima mira al rafforzamento di un settore produttivo come quello agricolo permettendo di sfruttare i vantaggi relativi della Regione legati alla qualità delle risorse paesaggistiche e ambientali.

Il percorso formativo, in coerenza con il profilo professionale definito e ad integrazione del percorso base per operatori agrituristici, ha l'obiettivo di far acquisire le conoscenze e le competenze tecniche specifiche richieste per l'esercizio delle fattorie didattiche, ossia le capacità tecnico professionali finalizzate a promuovere e valorizzare la cultura contadina, come utilizzare un approccio interattivo con gli insegnanti ed i ragazzi, o il pubblico in

genere, attraverso l'organizzazione di attività o di laboratori per le esperienze pratiche in azienda, come studiare e realizzare materiale didattico di supporto, come gestire la fattoria didattica dal punto di vista organizzativo, amministrativo e fiscale, nonché di gestione delle risorse umane, come garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza e il primo soccorso, come gestire la comunicazione e la relazione con i clienti.

Al termine del percorso formativo, della durata di 78 ore, è previsto un esame di idoneità in cui i corsisti devono presentare un progetto di percorso didattico rivolto ad un target predefinito.

Ai soggetti che superano, con esito favorevole, l'esame di idoneità è rilasciato un attestato di qualifica che abilita all'esercizio delle fattorie didattiche.

I due percorsi formativi finanziati hanno visto la partecipazione di n. 31 persone di cui 23 hanno già ottenuto l'idoneità.

## **2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

L'attività realizzata nel 2008 nell'ambito del PO risponde ad una corretta applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato e della normativa comunitaria in materia di FSE per il periodo di programmazione 2007-2013.

## **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2158 in data 25 luglio 2008 avente ad oggetto "Definizione delle Strutture organizzative dirigenziali in applicazione della D.G.R. n. 1998 del 02 luglio 2008 – Graduazione delle posizioni organizzative dei livelli dirigenziali e criteri per il conferimento dei relativi incarichi", si istituiva presso la Direzione Agenzia regionale del Lavoro il Servizio controlli FSE struttura dirigenziale, incardinata nella Direzione Agenzia regionale del Lavoro, con a capo un dirigente di 3° livello che aveva in carico le seguenti funzioni: *“Espleta le funzioni di controllo di primo livello sulle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo della Programmazione Competitività e Occupazione 2007 – 2013, definisce modelli e metodologie di controllo e di campionamento; cura le relazioni e lo scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione del Fondo Sociale Europeo, con l'Autorità di Audit regionale e i rapporti con i servizi della Commissione Europea e le Autorità nazionali finalizzati al controllo del P.O. FSE 2007-2013; gestisce le procedure relative al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico istituzionale finalizzate a monitorare l'andamento del P.O. FSE 2007-*

*2013, curando i rapporti con la Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale Rapporti con l’Unione Europea”.*

Tale Servizio proposto dall’Autorità di Gestione del FSE rispondeva alle disposizioni regolamentari in materia della separazione delle funzioni (art. 58 reg. (CE) 1083/2006).

Veniva così inoltrato il documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo in data 4 novembre 2008 e tale descrizione veniva resa non ammissibile dalla Commissione Europea con nota 2 dicembre 2008, poiché carente dell’indicazione della norma nazionale di ammissibilità della spesa con preghiera di rinvio non appena la stessa fosse stata firmata dal Presidente della Repubblica e pubblicata sulla G.U.

Nel frattempo con la deliberazione della Giunta regionale n. 521 in data 27 febbraio 2009 il Servizio Controlli FSE veniva soppresso e le competenze, in materia di controllo di 1° livello FSE, venivano assegnate al Coordinatore del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, struttura esterna alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, Autorità di Gestione del FSE, contravvenendo così al dettame regolamentare che impone che i controlli di 1° livello delle operazioni finanziate dal FSE siano interne all’Autorità di Gestione (art. 60 del reg. (CE) 1083/2006).

Di conseguenza alla data di stesura del presente RAE, l’Autorità di Gestione è in attesa che il Dipartimento regionale del Personale presenti una proposta di deliberazione che sposti nuovamente le competenze in materia di controlli di 1° livello FSE dal Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, in modo da poter proporre un nuovo disegno organizzativo in materia di controlli FSE.

## **2.4 Modifiche nell’ambito dell’attuazione del programma operativo**

L’attuale fase congiunturale, in ragione della sua rilevanza ed intensità, e per la sua natura globale, potrebbe determinare un rilevante punto di discontinuità con il passato anche per il sistema economico e sociale regionale. E’ quindi necessario tenere conto delle opportune attenzioni e preoccupazioni che derivano da un quadro di riferimento estremamente “fluido” ed oggetto di importanti turbolenze.

Osserviamo, infatti, che gli sviluppi più recenti della crisi che investe l’economia mondiale incominciano a far intravedere segnali critici anche rispetto al sistema locale. Nonostante il mercato del lavoro valdostano sia caratterizzato da condizioni di pieno impiego, con tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alla media nazionale ed in linea con gli obiettivi di Lisbona (con la sola eccezione degli adulti), e il livello raggiunto dai principali indicatori collochi la regione su valori di eccellenza nel panorama italiano, i dati più recenti segnalano un’evoluzione relativamente critica anche per il mercato del lavoro e per l’economia della Valle d’Aosta.

Infatti, secondo le stime di Prometeia presentate nel febbraio 2009, il Prodotto interno lordo della Valle d'Aosta sarebbe diminuito nel 2008, in termini reali rispetto all'anno precedente, dello -0,2%. Tenendo conto che i dati Istat presentati nel mese di marzo 2009 indicano per l'Italia una contrazione nel 2008 pari al -1%, è facilmente ipotizzabile che, conseguentemente, anche il consuntivo per la Valle d'Aosta possa registrare un'ulteriore revisione al ribasso. Le stesse stime indicano che una ripresa significativa della produzione per la nostra regione si potrebbe realizzare soltanto a partire dal 2011, prevedendo, in sostanza, anche per la Valle d'Aosta l'ingresso in una fase recessiva.

Se queste previsioni trovassero conferma, si tratterebbe di un rilevante punto di discontinuità, considerato che nel periodo 2000-2007 la dinamica dell'economia valdostana era risultata invece più sostenuta di quella italiana e di quella relativa al Nord-Ovest, anche se occorre dire che già nell'ultimo quadriennio la struttura produttiva valdostana ha evidenziato una minore velocità di crescita rispetto a queste altre aree territoriali. Se ne può quindi dedurre che si tratta di dinamiche che, se da un lato, sono sicuramente da mettere in relazione alla situazione di crisi economica e finanziaria internazionale in atto, dall'altro, vanno però lette alla luce di andamenti settoriali disomogenei, spiegabili con le dinamiche interne all'economia regionale. In sostanza, il settore dei servizi cresce a ritmi maggiori degli altri comparti dell'economia, mentre per il settore secondario si osserva un tasso di sviluppo inferiore e questa crescita sembrerebbe essere garantita dal settore edile, considerato che nel periodo in esame il settore dell'industria in senso stretto si contrae.

Sebbene l'andamento positivo del commercio estero sia stato uno dei fattori di traino della crescita economica locale degli ultimi anni, seppure fortemente concentrato su un solo settore e prevalentemente sulla sua impresa di maggiori dimensioni, nel 2008 secondo i dati provvisori Istat anche le esportazioni della Valle d'Aosta registrerebbero una sensibile contrazione.

Venendo al tessuto produttivo, secondo i dati Infocamere il numero delle imprese attive extra-agricole in Valle d'Aosta al 31 dicembre 2008 risulterebbe pari a 10.447. Si tratta di un valore in leggera contrazione (-0,5%) rispetto a quello rilevato alla medesima data dell'anno precedente.

Sotto il profilo occupazionale, le difficoltà derivanti dalla congiuntura sfavorevole sono soltanto in parte evidenziabili attraverso i dati. Si può tuttavia notare che se tra il 2007 ed il 2008 i posti di lavoro sono rimasti sostanzialmente invariati, gli ingressi nell'occupazione si sarebbero invece contratti del -4,3%. Nello specifico, la contrazione è risultata più marcata per la componente femminile (-4,5%) rispetto a quella maschile (-4%), mentre a livello settoriale la riduzione delle assunzioni è da attribuire principalmente ai pubblici esercizi, all'edilizia, ai trasporti e comunicazioni e all'industria metalmeccanica.

D'altro canto, si deve anche notare che a fronte di una sostanziale stazionarietà del livello dell'occupazione, sia in termini di occupati (+0,5%), sia in termini di tasso di occupazione (-0,2 punti percentuali), si riscontrano però situazioni eterogenee, infatti:

- l'occupazione maschile è ferma, mentre la componente femminile cresce dell'1,6%;
- gli occupati alle dipendenze crescono dello 0,7%, quelli indipendenti si contraggono dello -0,6%;
- l'occupazione part-time cresce del 2,1% e quella a tempo pieno dello 0,3%;
- l'occupazione stabile è stazionaria (+0,2%), quella a tempo determinato aumenta del 5%, d'altro canto i dati delle assunzioni consentono di evidenziare come nel 2008 ben oltre i tre quarti della domanda di lavoro di flusso è rappresentato da rapporti di lavoro a tempo determinato (78,2%);
- infine settorialmente, nonostante il processo di terziarizzazione dell'occupazione, il settore secondario si sarebbe accresciuto relativamente di più di quello dei servizi.

Osserviamo poi che nello stesso periodo la disoccupazione è cresciuta del +3,1%. L'attuale fase congiunturale critica si è tuttavia tradotta solo parzialmente in disoccupazione, poiché per molte situazioni si è avuto un ricorso agli ammortizzatori sociali che, almeno per quanto riguarda la cassa integrazione guadagni, portano a non "contabilizzare" questi lavoratori tra le persone in cerca di occupazione.

Su base annuale la cassa integrazione guadagni tra il 2007 ed il 2008 è complessivamente cresciuta del 6%, arrivando ad una richiesta di oltre 1.100.000 ore. Tuttavia, già nei primi mesi del 2009 (fine marzo), le ore autorizzate hanno complessivamente superato le 830.000.

I lavoratori in mobilità a fine 2008 erano circa 474. Anche questa condizione risulta in crescita rispetto ad un anno prima (+6,7%). D'altro canto questo risultato si è prodotto in conseguenza di un incremento nei flussi di ingresso in mobilità che, in particolare tra il 2007 ed il 2008, sono notevolmente cresciuti.

Anche i dati di fonte amministrativa, evidenziano che le persone iscritte ad inizio anno presso i centri per l'impiego regionali e disponibili alla preselezione erano oltre 4.600, di cui circa il 59% donne. Lo stock degli iscritti risultava in crescita del 7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e tale aumento era spiegato principalmente dalla componente maschile.

Al di là delle modificazioni nel profilo del contesto socio-economico locale, ai fini dell'attuazione del programma vanno poi richiamati almeno tre importanti elementi. Il primo riguarda l'accordo sottoscritto tra Stato e Regioni e relativo al programma di interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica che prevede un contributo anche del Fondo Sociale Europeo. Il secondo

riguarda invece la riorganizzazione del Dipartimento delle politiche del lavoro e della formazione avvenuta a seguito delle elezioni regionali tenutesi nel mese di giugno 2008, in particolare della riagggregazione all'interno della stessa struttura dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Infine, nel corso dello scorso anno si è proceduto ad avviare il processo di riprogrammazione del piano triennale regionale delle politiche del lavoro, la cui approvazione definitiva avverrà nei prossimi mesi.

## **2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006**

Nulla da segnalare in proposito.

## **2.6 Complementarità con altri strumenti**

Anche per il 2008 l'Autorità di gestione ha garantito il raccordo e la non sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari, che hanno un impatto significativo nello sviluppo regionale, partecipando alla rilevante attività del Nuval (Nucleo di valutazione regionale), al Coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e statali, previsto dal Documento Unitario di Programmazione (DUP), oltre che partecipando ai Comitati di sorveglianza relativi ad altri Fondi comunitari.

A questo proposito è utile anche ricordare che il Coordinamento delle Autorità di gestione è funzionale alla gestione unitaria della politica regionale di sviluppo 2007-2013, ivi compreso il coinvolgimento delle Direzioni responsabili di programmi a esclusivo finanziamento regionale. In particolare, nell'ambito di tale coordinamento si è provveduto ad aggiornare il DUP, a promuovere attività volte ad armonizzare i programmi operativi, i bandi e i criteri di selezione dei progetti in un'ottica di integrazione, a promuovere i progetti strategici e i progetti integrati, a realizzare un sistema informativo integrato, ad attivare le attività di valutazione della strategia unitaria regionale, definendo il relativo rapporto annuale di monitoraggio per la Giunta.

## **2.7 Modalità di sorveglianza**

### *Comitato di sorveglianza*

Il Comitato di Sorveglianza del PO Occupazione si è riunito, per la seconda volta, il 20 giugno 2008 a La Salle (AO) per affrontare, in seguito all'approvazione del verbale della riunione precedente, i seguenti punti:

1. Approvazione delle modifiche alla composizione del Comitato di Sorveglianza;
2. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013;
3. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013;
4. Informativa sul Piano di Valutazione Unitario;
5. Informativa sul Piano di Comunicazione;
6. Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo;
7. Presentazione e approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2007 relativo al Programma Operativo Regionale "Obiettivo 3" FSE 2000-2006;
8. Stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale "Obiettivo 3" FSE 2000-2006;
9. Varie ed eventuali.

In merito al primo punto, l'Autorità di Gestione ha presentato una proposta di modificazione alla composizione del Comitato di Sorveglianza, in particolare dell'Autorità di Certificazione, in seguito a specifica richiesta della Commissione, proponendo che le relative competenze fossero attribuite alla società A.R.E.A. In merito al punto 2, recante l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013, l'Autorità di Gestione ha illustrato le azioni avviate, le quali hanno prevalentemente riguardato l'assistenza e il supporto all'avvio del P.O. L'Autorità di Gestione ha inoltre illustrato i dati fisici e finanziari relativi al PO Occupazione.

Il Comitato ha poi preso atto del Piano di Valutazione Unitario, relativo alla Strategia unitaria regionale all'interno del quale è ricompreso il Piano di valutazione del PO Occupazione. Per quanto riguarda il punto 5, l'Autorità di Gestione ha illustrato le principali iniziative finalizzate a dare avvio ufficiale alla nuova programmazione ed i contenuti del Piano di Comunicazione integrato previsto per l'Obiettivo Competitività e Occupazione. Il Comitato ha infine preso atto dell'Informativa sui sistemi di Gestione controllo messi a punto l'Autorità di Gestione.

Infine, poiché rientrava nelle competenze del Comitato anche la sorveglianza sul precedente periodo di programmazione (Ob. 3 2000-2006), l'Autorità di Gestione ha presentato i dati relativi all'andamento fisico e finanziario del POR nonché le azioni realizzate contenute nel RAE Ob. 3 2000-2006. Infine, l'Autorità di Gestione ha illustrato il rapporto di sintesi relativo all'impatto del tema delle P.O. e del mainstreaming di genere nel Programma Ob. 3 2000-2006.

### ***Procedure per la selezione delle operazioni***

Le attività di selezione e valutazione ex ante delle operazioni si sono svolte conformemente agli standard approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Sono stati nominati alcuni Nuclei di valutazione composti da esperti esterni all'Amministrazione e personale interno all'Autorità di Gestione con riferimento all'Invito 3/2008 Multiasse, agli Inviti relativi all'Asse Adattabilità (4 e 5/2008), all'erogazione di voucher individuali per la formazione, di borse di ricerca e di contributi per l'avvio di attività imprenditoriali.

A questo proposito, è utile ricordare che, sulla base di quanto previsto nell'ambito del PO dai diversi Assi, i criteri di selezione riguardano tipologie di interventi diversi, alle quali corrispondono processi di selezione coerenti:

- 1) servizi che formano oggetto di procedure di gara, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- 2) interventi formativi che formano oggetto di procedure di evidenza pubblica volte ad individuare gli organismi di formazione accreditati cui affidare la realizzazione;
- 3) interventi a domanda individuale (borse di studio, voucher di servizi);
- 4) attività a titolarità regionale, realizzati direttamente o per il tramite di organismi di diritto pubblico;
- 5) attività a regia regionale, tramite invito:
  - nel caso in cui l'Amministrazione regionale inviti uno o più soggetti, individuati secondo criteri definiti, a presentare proposte di attività;
  - nel caso di interventi caratterizzati da urgenza e rilevante impatto occupazionale;
  - nel caso di interventi a forte carattere innovativo e sperimentale;
- 6) Interventi di supporto all'inserimento lavorativo ed alla creazione di impresa che comportano l'erogazione di incentivi alle persone e/o alle imprese.

Ciascuna delle categorie di intervento sopra indicate presenta elementi di distintività anche in ordine alle modalità ed ai criteri di selezione delle operazioni che beneficiano del concorso del FSE.

Le procedure di gara fanno riferimento, in genere, a criteri volti a selezionare, tra le diverse offerte tecniche, l'offerta migliore sotto il profilo tecnico ed economico. Le procedure di evidenza pubblica connesse a procedure di affidamento di attività formative fanno invece riferimento a criteri che comportano l'assegnazione di punteggi volti non alla individuazione di una sola offerta vincitrice, quanto alla formazione di graduatorie per il finanziamento delle attività, a concorrenza delle risorse disponibili.

Questa distinzione trova ragione nella finalità e caratteristiche della procedura definita dall'amministrazione. Nel caso del bando di gara, si tratta di individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa, a fronte di caratteristiche e specifiche tecniche definite nel capitolato tecnico. Occorre quindi che l'Amministrazione definisca con una certa precisione i connotati tecnici ed economici dell'offerta. Diverso è il caso delle procedure di evidenza pubbliche volte ad affidare le attività formative. In questo caso viene attivato un processo che, in logica di sussidiarietà orizzontale, consente a soggetti con caratteristiche date (accreditati) di concorrere alla soluzione di un problema/rispondere ad un bisogno, da essi identificato e "letto", a fronte di fabbisogni generali, corrispondenti a "policies" definiti da parte dell'Amministrazione.

Come evidenziato nel PO, la Regione, in linea con il sistema di accreditamento, ricorre sempre a procedure di evidenza pubblica per l'attribuzione di finanziamenti relativi ad attività formative, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla concorrenza.

Per le altre attività – diverse dalla formazione – si ricorre a procedure in applicazione della normativa nazionale e regionale, nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento, nonché della direttiva in materia di appalti pubblici.

Le operazioni che formano oggetto di un bando di gara sono aggiudicate ai sensi della vigente normativa in materia, rappresentata alla data attuale dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (D.Lgs. 12/4/2006 n. 163).

Per quanto riguarda le procedure di evidenza pubblica messe in atto per l'affidamento delle attività formative, queste avvengono nel rispetto dei principi generali di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità.

Le attività formative possono essere realizzate – salvo specifiche disposizioni in materia – da soggetti accreditati. Il dispositivo regionale che regola le procedure di accreditamento, in coerenza con il DM 166/2001, è stato approvato con DGR n. 745 del 3 marzo 2003.

Altre attività, formative e non formative, possono essere realizzate secondo procedure diverse – sportello, domanda individuale, ecc. -. Tali procedure formano sempre oggetto di adeguata pubblicizzazione in favore dei potenziali destinatari/beneficiari. Il documento descrittivo della procedura di accesso, inoltre, elenca sempre i criteri di selezione adottati.

### ***Valutazione e monitoraggio del programma***

Venendo al monitoraggio del programma, è opportuno segnalare che parallelamente allo sviluppo del sistema informativo proprio del PO Occupazione, che prevede lo sviluppo del protocollo di colloquio con il sistema Monit, si è inoltre avviato, congiuntamente alle altre strutture regionali titolari di Programma cofinanziati e alle relative Autorità di Certificazione e di Audit, lo sviluppo del sistema SISPREG, strumento che permetterà il monitoraggio e la valutazione della Strategia Unitaria regionale e il dialogo e lo scambio di dati con i sistemi informativi centrali e della Commissione Europea.

In merito alle attività di valutazione si sottolinea che per il 2008 non è stata prodotta una specifica valutazione del PO Occupazione, in quanto era stata preventivata la valutazione ex-post degli interventi realizzati nel periodo di programmazione 2007-2013 che non è però stato possibile realizzare in conseguenza dello slittamento dei termini di chiusura del precedente periodo di programmazione. L'obiettivo che riproponeva questo studio era di analizzare quali sono stati i principali effetti prodotti dalla precedente programmazione, ovvero quali realizzazioni, risultati ed impatti ha prodotto il programma e in che misura ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Come richiamato in altra parte del rapporto, nel corso del 2008 è stato tuttavia portato a termine uno studio valutativo riguardante la diffusione e l'impatto che il mainstreaming di genere ha avuto sul territorio valdostano nella programmazione 2000/2006.

Venendo poi alla Valutazione della Strategia unitaria, è utile rimarcare che nel corso del 2008 è stato delineato il primo rapporto di valutazione. A questo proposito, è stato predisposto un documento che delinea le modalità operative e di fatto avvia la realizzazione, a cura del NUVAL, del primo Rapporto di valutazione annuale della strategia unitaria. Tale Rapporto dovrebbe essere prodotto per il settembre 2009 e prenderà in considerazione l'insieme dei programmi comunitari. Per tale data, è inoltre previsto che venga realizzato il rapporto tematico di valutazione dell'impatto della strategia regionale sulle pari opportunità (VISPO), che sarà a cura dell'Autorità di gestione del PO Occupazione.

E' poi opportuno ricordare che le finalità della valutazione della strategia unitaria regionale sono:

- valutare progressivamente le performance di realizzazione, risultato ed impatto della strategia, in relazione ai tre obiettivi generali ed ai venti obiettivi specifici del DUP;
- fornire un'analisi critica sullo sviluppo della strategia, con particolare riferimento: (a) agli aspetti di integrazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali, (b) in relazione ad eventuali modifiche di contesto e (c) a nuovi orientamenti di politica regionale, nazionale e comunitaria;
- valutare il valore aggiunto dei fondi comunitari, assicurando una piena ed equilibrata attenzione al contributo generato da ciascun fondo;
- valutare il contributo della strategia agli obiettivi di Lisbona, alle priorità individuate dal QSN ed alle priorità trasversali (pari opportunità e non discriminazione, sviluppo sostenibile);
- dare risposta alla domanda valutativa formulata dall'insieme degli stakeholders;
- formulare suggerimenti e raccomandazioni correttive per migliorare/ottimizzare le performance complessive della strategia.

L'attività di valutazione della strategia unitaria si svilupperà per l'intero periodo di attuazione della programmazione 2007-2013 e si completerà nel 2015 al termine di chiusura del ciclo di programmazione. Nel periodo, si prevede la produzione da parte del NUVAl di Rapporti di valutazione in itinere, a cadenza annuale, indicativamente al settembre di ogni anno, sulla base dell'avanzamento della strategia al dicembre dell'anno precedente. I rapporti annuali saranno articolati in due parti: (i) la prima presenterà la valutazione dell'evoluzione e dell'avanzamento della strategia unitaria secondo una struttura sostanzialmente definita ed omogenea; (ii) la seconda presenterà i risultati valutativi degli approfondimenti tematici.

In linea generale, il Rapporto 2009 ha però principalmente *carattere metodologico* in quanto, mentre da una parte fa riferimento ai primi dati dell'attuazione della strategia unitaria al 31 dicembre 2008 e cioè alla fase di primo avvio dei programmi operativi, dall'altra è incentrato sul lavoro di impostazione metodologica del percorso valutativo unitario che verrà seguito per l'intero periodo di programmazione 2007-2013.

Il Rapporto 2009 comprenderà anche una parte introduttiva che presenterà gli esiti di una verifica preliminare circa le condizioni di valutabilità della strategia unitaria ed il disegno complessivo della valutazione. La seconda parte del Rapporto 2009 presenterà i risultati delle attività valutative sull'avanzamento della strategia unitaria, in linea di massima a valere su informazioni e dati al dicembre 2008, integrati con dati al marzo ed al giugno 2009 eventualmente disponibili per tempo. La sezione finale presenterà una sintesi dell'approfondimento tematico, da sviluppare nel 2009, che riguarderà i risultati di una analisi dell'impatto di genere che potenzialmente potrà essere stato generato dalla strategia regionale. Tale analisi sarà basata su una lettura dei singoli programmi e della strategia

regionale nel suo insieme, utilizzando la metodologia VISPO (Valutazione di Impatto Strategico Pari Opportunità).

### 3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

#### 3.1. Asse Adattabilità

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2008 i progetti approvati a valere sull'Asse I Adattabilità ammontavano a 70, a fronte di circa 1.200.000 Euro di impegno. I progetti avviati sono 39, pari ad un tasso di realizzazione del 56%, mentre quelli conclusi sono 21. Nel complesso i destinatari approvati sono 432, quelli avviati 346 e quelli conclusi 205. Le imprese interessate dalle azioni sono complessivamente 18, di cui 16 avviate.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				70	39	21	70	39	21
Destinatari	93	-	-	432	346	205	525	346	205
Imprese	4			14	16	11	18	16	11

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				346	105	346	105
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			346	105	346	105
	Lavoratori autonomi			8	4	8	4
	Disoccupati					-	-
	Disoccupati di lunga durata					-	-
	Personae inattive					-	-
Età	15-24 anni			18	3	18	3
	55-64 anni			8	5	8	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti			2	2	2	2
	Personae disabili						
	Altri soggetti svantaggiati			4	4	4	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			132	31	132	31
	ISCED 3			156	50	156	50
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			58	24	58	24

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
071 Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari									
010 Formazione per occupati (o formazione continua)				62	32	21	62	32	21
082 Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico									
811 Incentivi alle persone per la formazione									
.....									

Destinatari									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 Formazione per occupati (o formazione continua)		TOT		383	302	205	383	302	205
		Fem			89	45		89	45

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 Formazione per occupati (o formazione continua)	4			14	16	11	18	16	11

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere				302	89	302	89
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			302	89	302	89
	Lavoratori autonomi			8	4	8	4
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
Età	15-24 anni			8	1	8	1
	55-64 anni			8	5	8	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti			2	2	2	2
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati			4	4	4	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			108	24	108	24
	ISCED 3			140	44	140	44
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			54	21	54	21

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
999 Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive				1			1		

Destinatari									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
999 Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive		TOT							
		FEM							

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.			
999 Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive				1			1		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico								
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008		
		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	
Genere								
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi							
	Lavoratori autonomi							
	Disoccupati							
	Disoccupati di lunga durata							
Età	Persone inattive							
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione							
Gruppi vulnerabili	15-24 anni							
	55-64 anni							
	Minoranze							
	Migranti							
Grado di istruzione	Persone disabili							
	Altri soggetti svantaggiati							
	ISCED 1 e 2							
	ISCED 3							
	ISCED 4							
	ISCED 5 e 6							

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
012 Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa				1	1		1	1	
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				2	2		2	2	
800 Orientamento, consulenza e informazione				1	1		1	1	
812 incentivi alle persone per il lavoro autonomo				2	2		2	2	
999 Altre informazioni e comunicazioni				1	1		1	1	

Destinatari									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
012 Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa		TOT		44	44		44	44	
		FEM			16			16	
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e		TOT							
		FEM							
800 Orientamento, consulenza e informazione		TOT							
		FEM							
812 incentivi alle persone per il lavoro autonomo		TOT		9			9		
		FEM							
999 Altre informazioni e comunicazioni		TOT							
		FEM							

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere				44	16	44	16
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			44	16	44	16
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive						
Età	15-24 anni			10	2	10	2
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			24	7	24	7
	ISCED 3			16	6	16	6
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			4	3	4	3

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che il tasso di femminilizzazione appare modesto (30%), così come la presenza di lavoratori autonomi (2%) sul totale degli occupati. La distribuzione per le classi di età target vede una netta prevalenza di soggetti giovani. Riguardo alla scolarità, poco meno della metà dei destinatari è in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore, mentre il 16% ha una laurea o un titolo superiore ed il 38% ha al massimo la licenza media.

La gran parte dell'attività dell'asse si concentra sull'obiettivo a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, segnatamente le attività di formazione degli occupati. Questa attività concentra, infatti, l'89% dei progetti approvati e l'82% di quelli avviati, oltre che l'89% dei destinatari approvati e l'87% di quelli avviati.

Di un certo rilievo sono anche i percorsi formativi integrati per la creazione di impresa che interessano circa il 13% dei destinatari e l'8% degli impegni dell'asse.

D'altro canto, in termini finanziari, il 46% degli impegni dell'asse è spiegato dalla formazione per occupati che pesa per il 3,3% sul complesso dell'impegnato del programma. Il consolidamento delle strategie di diffusione delle politiche di formazione continua all'interno del bacino di imprese valdostane e l'ulteriore ampliamento dello stesso con il coinvolgimento di un numero di proponenti sempre più variegato, ha indotto l'Autorità di Gestione a riproporre gli strumenti messi in campo a partire dal 2004 adeguandoli alle nuove esigenze emerse. Si tratta, in particolare, di bandi aperti che consentono alle imprese, da un lato, di progettare azioni formative personalizzate e, dall'altro, di accedere a percorsi formativi offerti dal mercato (catalogo) e in grado di fornire un elevato livello qualitativo e specialistico. La novità è consistita nelle scadenze ravvicinate. In totale i bandi prevedevano 6 scadenze tra luglio 2008 e gennaio 2009.

Nel corso del 2008 sono stati emessi 2 bandi sulla formazione continua Asse Adattabilità con le modalità dell'invito aperto, emanati con delibere regionali n. 1895 del 20 giugno 2008 (Bando 4/2008 "Formazione continua gestita dalle imprese o enti") e delibera 1896 del 20 giugno 2008 (Bando 5/2008 formazione a catalogo già presente sul mercato della FP), nel corso del 2008 erano previste 5 scadenze sia per il bando 4/2008 che per il bando 5/2008.

Sono stati presentati:

- 26 progetti sul bando 4/2008 di cui approvati 8 su 8 esaminati ed i restanti 18 progetti risultano, alla fine del 2008, ancora in corso di valutazione. Gli impegni complessivi sul bando al 31/12 risultano essere di Euro 92.420,92 ;
- 113 progetti sul bando 5/2008 di cui 47 approvati su 51 esaminati ed i restanti 62 progetti risultano, alla fine del 2008, ancora in corso di valutazione. Gli impegni complessivi sul bando al 31/12 risultano essere di Euro 139.421,39.

L'accesso al bando ha visto confermare la larga partecipazione di imprese di piccole dimensioni che hanno espresso fabbisogni formativi tipici delle produzioni artigiane, dei servizi e della micro impresa.

La scarsa propensione delle imprese valdostane all'utilizzo dei fondi comunitari è sicuramente da giustificare nella notevole difficoltà che le imprese, soprattutto se di micro dimensioni, incontrano nella presentazione, nella gestione e, soprattutto nella rendicontazione delle attività finanziate. Le azioni messe in campo dall'Autorità di Gestione per ovviare a tale ostacolo si riscontrano proprio nella continuità data allo sportello che è stato attivato nel 2002 e disponibile soprattutto per coloro che devono presentare richieste di contributo per la formazione “a catalogo” per la quale viene dato supporto sia per la presentazione che per la rendicontazione delle attività.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

## 3.2. Asse Occupabilità

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Come già evidenziato in altra parte del rapporto, l'Asse Occupabilità risulta essere quello che registra le performance e l'avanzamento più interessanti. Al 31 dicembre 2008 i progetti approvati a valere sull'Asse II ammontavano a 89, a fronte di circa 9.800.000 Euro di impegno. I progetti avviati sono 46, pari ad un tasso di realizzazione del 52%, mentre quelli conclusi sono 12. Nel complesso i destinatari approvati sono 738, quelli avviati 298 e quelli conclusi 163.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che il tasso di femminilizzazione risulta migliore rispetto a quello dell'Asse I, anche se non del tutto soddisfacente (44%).

Rispetto alla condizione sul mercato del lavoro si osserva una prevalenza di inattivi (74%), che anche in questo caso nella stragrande maggioranza dei casi sono studenti, mentre le persone in cerca di occupazione spiegano circa il 16% dei destinatari.

Come per l'Asse I anche nel caso dell'Occupabilità, la distribuzione per le classi di età target vede una netta prevalenza di soggetti giovani. Riguardo alla scolarità, si osserva una rilevante concentrazione di destinatari in possesso al massimo della licenza media.

In termini finanziari l'attività risulta prevalentemente concentrata sull'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*, il quale spiega oltre la metà degli impegni del programma ed oltre l'80% di quelli dell'asse. Rispetto alla tipologia di attività, quelle maggiormente rilevanti sono i percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e le borse lavoro, l'assistenza sociale ed altri servizi alle persone, la formazione permanente.

Osserviamo ancora che l'obiettivo e) spiega anche la parte più rilevante dei destinatari dell'asse (85%), oltre che concentrarne una parte importante di quelli complessivi (31%).

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	13	6		76	40	12	89	46	12
Destinatari	378	27		360	271	163	738	298	163

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere		27	9	271	124	298	133
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			30	21	30	21
	<i>Lavoratori autonomi</i>					-	-
	Disoccupati			47	22	47	22
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					-	-
	Persone inattive	27	9	193	80	220	89
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	18	9	188	75	206	84
Età	15-24 anni	27	9	204	78	231	87
	55-64 anni			1		1	
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti			9	1	9	1
	Persone disabili			28	13	28	13
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	27	9	234	94	261	103
	ISCED 3			27	22	27	22
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			10	8	10	8

Ob. specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
800 Orientamento, consulenza e informazione				1	1		1	1	
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				1	1		1	1	

Ob. specifico e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel Mercato del Lavoro, all'invecchiamento attivo, al

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Borse di lavoro	2	1		14	2		16	1	0
005 Altre forme				9	9	9	9	9	9
011 Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	9	3		15	19	3	24	6	3
014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo				1			1	0	0
072 alta formazione - post ciclo universitario				1	1		1	0	0
081 formazione permanente - aggiornamento culturale				9			9	0	0
082 formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico				1			1	0	0
012 Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa				1	1		1	0	0
800 Orientamento e consulenza e informazione				2	1		2	0	0
999 Altre informazioni e comunicazioni				1	1		1	0	0

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Borse di lavoro	TOT				28			28	
	Fem				5			5	
005 Altre forme	TOT			264	136	136	264	136	136
	Fem				53	53		53	53
011 Percorsi formativi integrati per	TOT	27			50	27	27	50	27
	Fem	9			20	9	9	20	9
014 Percorsi scolastici formativi all'interno	TOT								
	Fem								
072 alta formazione - post ciclo universitario	TOT								
	Fem								
081 formazione permanente -	TOT								
	Fem								
082 formazione permanente -	TOT								
	Fem								
012 Percorsi formativi integrati per la creazione	TOT			26	12		26	12	
	Fem				3			3	
800 Orientamento e consulenza e	TOT								
	Fem								
999 Altre informazioni e comunicazioni	TOT								
	Fem								

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere		27	9	226	81	253	90
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			8	-	8	-
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati			31	6	31	6
	Disoccupati di lunga durata						
	Personae inattive	27	9	187	74	214	83
	Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	27	9	187	74	214	83
Età	15-24 anni	27	9	204	78	231	87
	55-64 anni			1		1	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti			8			
	Personae disabili			28	13	28	13
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	27	9	217	78	244	87
	ISCED 3			6	1	6	1
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			3	2	3	2

Ob. specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Borse di lavoro				3	3		3	3	0
020 formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				2			2	0	0
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1						1	0	0
413 orientamento, consulenza, informazione	1						1	0	0
911 Assistenza sociale ed altri servizi alle persone				14			14	0	0
999 Altre informazioni e comunicazioni				1	1		1	1	0

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Borse di lavoro		TOT		70	45		70	45	
		Fem			43			43	
020 formazione finalizzata al		TOT							
		Fem							
403 Assistenza tecnica alla preparazione,		TOT							
		Fem							
413 orientamento, consulenza,		TOT							
		Fem							
911 Assistenza sociale ed altri servizi alle		TOT							
		Fem							
999 Altre informazioni e comunicazioni		TOT							
		Fem							

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				45	43	45	43
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			22	20	22	20
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati			16	16	16	16
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive			6	6	6	6
Età	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			1	1	1	1
	15-24 anni						
Gruppi vulnerabili	55-64 anni						
	Minoranze						
	Migranti			1	1	1	1
	Persone disabili						
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati						
	ISCED 1 e 2			17	16	17	16
	ISCED 3			21	21	21	21
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			7	6	7	6

Molte delle attività appartenenti a quest'Asse sono state approvate mediante l'Invito 3/2008, i cui esiti sono stati approvati nel mese di novembre 2008, e non sono per questo ancora state attivate.

Le operazioni approvate riguardano:

- 14 progetti di conciliazione rivolti a ragazzi di un'età compresa tra i 6 e i 14 anni, che prevedono attività ludico/formative/educative e sono realizzati nei momenti extra-scolastici pomeridiani e/ durante il periodo estivo e/ durante le vacanze invernali;
- 1 percorso di accoglienza e primo orientamento per donne straniere;
- 2 percorsi di orientamento e formazione per donne disoccupate;
- 1 azione di aggiornamento dei mediatori interculturali attraverso la creazione di strumenti multimediali;
- 2 percorsi di orientamento, formazione e sostegno all'inserimento lavorativo integrato per stranieri;
- 3 percorsi di qualifica di II° livello (Tecnico Superiore Amministrazione economico-finanziaria e controllo di gestione, Animatori polivalenti, Tecnici esperti di Franchising e di gestione di un punto vendita);
- 5 Corsi di specializzazione post-diploma, in particolare su tematiche legate al territorio e all'ambiente, alla contabilità, ai sistemi di qualità e alla pet therapy;
- 1 percorso professionalizzante post diploma per Tecnici della promozione ed accoglienza turistica;
- 1 percorso formativo per giovani ricercatori, di cui si è detto in precedenza;
- 2 percorsi di qualificazione e specializzazione professionale per giovani e adulti nel settore dell'estetica
- 1 percorso di qualifica nell'ambito agricolo (Addetto qualificato casaro);
- 4 percorsi formativi per lo sviluppo di competenze informatiche di base e per l'utilizzo di tecnologie open source e nel campo della multimedialità;
- 4 azioni di formazione per la diffusione e il rafforzamento di competenze connesse all'esercizio della cittadinanza attiva e per lo sviluppo di comunità che apprendono;
- 1 percorso di formazione in lingue straniere.

Tra le altre attività finanziate sull'Asse, infine, parte importante giocano le azioni previste per il funzionamento e l'implementazione del Centro Orientamento dell'Agenzia regionale del Lavoro, servizio interno all'Autorità di Gestione, finalizzato a fornire alla popolazione valdostana gli strumenti necessari per operare scelte formative e professionali funzionali alla propria crescita culturale e professionale in un'ottica di rafforzamento del diritto di cittadinanza attiva e di sviluppo, aggiornamento e mantenimento delle competenze per l'occupabilità.

Si tratta dell'unico servizio specialistico di orientamento scolastico e professionale sul territorio regionale e realizza interventi di accoglienza; informazione; consulenza individuale e di gruppo; incontri presso le scuole; informazione sul mercato del lavoro e

sulle opportunità scolastiche, formative, e di tirocinio; monitoraggio dei giovani soggetti al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione; produzione di guide e strumenti; supporto e assistenza agli operatori della scuola, della formazione e dei servizi all'impiego nella messa a punto di percorsi orientativi nei propri ambiti di intervento.

Il servizio è attivo sin dal 1995 e, nel periodo di programmazione 2000-2006, ha declinato le proprie finalità di intervento in linea con le priorità definite dal Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, recependo le indicazioni comunitarie successive al Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ed in particolare il messaggio-chiave n. 5 del Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente: "garantire alla popolazione locale un facile accesso ad informazioni e ad un orientamento di qualità sulle opportunità di istruzione e formazione in tutta l'Europa e durante tutta la vita".

In particolare, nell'intento di offrire un servizio accessibile a tutti in permanenza, focalizzato sui bisogni e sulle esigenze degli utenti, ha mirato il proprio intervento su tre principali filoni di attività:

- A. l'orientamento rivolto all'utenza scolastica e l'attività di assistenza a favore delle scuole;
- B. l'orientamento finalizzato a supportare gli utenti nell'accesso ai percorsi di formazione professionale;
- C. l'orientamento finalizzato a supportare l'inserimento ed il reinserimento di lavoratori e lavoratrici nel mondo del lavoro.

La legge regionale n. 7/2003 "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego" all'art. 26 istituisce formalmente il Centro di orientamento attribuendogli la funzione di fornire alle persone gli strumenti per operare scelte formative e professionali adeguate alle proprie capacità e aspirazioni, nonché alle opportunità offerte dal mercato del lavoro; all'art. 30 comma 4.d) esplicita che la funzione di consulenza orientativa e inserimento lavorativo attribuita ai Centri per l'impiego è esercitata in collegamento con il Centro Orientamento.

Più di recente l'OCSE nella sua pubblicazione "Orientamento professionale: Guida pratica per i decisori" del 2005 individua, nell'orientamento lungo tutto l'arco della vita, uno strumento cardine delle politiche attive del lavoro: tale attenzione dovrà pertanto ispirare tanto la traduzione operativa della nuova programmazione del FSE – Occupazione 2007/2013 quanto il nuovo Piano di Politica del lavoro e della formazione professionale.

Tra le principali attività realizzate dal Centro Orientamento nell'anno 2008 ricordiamo:

- per le **attività a favore delle scuole**: le guide all'orientamento alle scuole superiori e all'università che sono state distribuite a tutti gli allievi delle ultime classi di scuola secondaria di primo e di secondo grado; le conferenze "E tu cosa vuoi fare da grande" rivolte a diplomandi e studenti universitari; il kit di strumenti "In viaggio

con Gopies” di supporto agli insegnanti per le attività di orientamento, il Punto Orientamento Handicap (POH);

- per **l’orientamento alla formazione**: l’attività di informazione sull’offerta formativa e la consulenza alla elaborazione delle domande per l’accesso ai buoni formativi e alle borse di ricerca;
- per **l’orientamento professionale**: gli interventi di orientamento, riqualificazione e sostegno all’inserimento realizzati a favore dei lavoratori delle aziende Tecdis e Tectel spa, in particolare, ed in generale ai lavoratori posti in CIGS, mobilità o in disoccupazione a seguito della perdita del proprio posto di lavoro. Per il funzionamento di questo progetto, che è stato finanziato tramite risorse aggiuntive del Ministero del Lavoro sul Programma Operativo Nazionale del Fondo Sociale Europeo è stato necessario mettere a punto specifici bandi per il coinvolgimento degli enti formativi, un sistema informativo per la presa in carico degli utenti, un sistema di coordinamento e monitoraggio mirato ai singoli casi;
- per **le attività di supporto ai Centri per l’impiego**: gli incontri con tutti gli operatori dei tre Centri finalizzati a confrontarci sulle nostre attività e a concordare reciproci invii degli utenti, la realizzazione di strumenti informativi ad uso di tutti gli operatori che ne facciano richiesta, il sistematico aggiornamento delle informazioni ai Centri sulle opportunità formative;
- Nell’ottica di integrazione e collaborazione con le altre strutture attive sul territorio nell’ambito dell’orientamento il servizio partecipa ai seguenti **nuclei tecnici e gruppi di lavoro**: Comitato di pilotaggio dei percorsi triennali sperimentali integrati; Rete di scuole Aosta e alta Valle e Bassa Valle per la realizzazione di attività di orientamento nelle scuole; Nucleo di valutazione dei Buoni formativi per l’accesso individuale all’Alta formazione e alla formazione permanente, Nucleo di valutazione per l’accesso alle borse di ricerca;
- **In ambito nazionale e transnazionale**: il servizio ha partecipato: al progetto TALEA, Programma Leonardo da Vinci, in partenariato con Francia, Spagna e Belgio; al Progetto interregionale Sistema informativo e Comunità Virtuale dell’orientamento ( tuttora attivo in partenariato con 11 regioni); partecipa alla rete nazionale Euroguidance , è stato inoltre presentato come buona pratica al Convegno Nazionale sull’Orientamento tenutosi a Firenze il 14-15-16 maggio scorso.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

### **3.3. Asse Inclusione Sociale**

#### **3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

L'attività dell'Asse appare per il momento modesta in termini operativi, in quanto gran parte dei progetti e dei relativi destinatari sono stati approvati verso la fine del 2008 e pertanto al 31 dicembre non erano ancora stati attivati.

In questa prima fase di programmazione, attraverso il bando 3/2008, si sono volute privilegiare le iniziative formative rivolte direttamente ai beneficiari disabili e/o svantaggiati, con particolare riferimento alle attività finalizzate a sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro; mentre si è rinviato ad un secondo momento la realizzazione di attività di rafforzamento e sviluppo dei servizi di accompagnamento e supporto ai soggetti diversamente abili, come condizione di partecipazione al mercato del lavoro e di accesso all'offerta di istruzione e formazione professionale, nonché il supporto ai processi di qualificazione degli operatori impegnati a prestare assistenza alle persone non in condizione di svantaggio sociale o a rischio di marginalità, in integrazione con le politiche dei servizi sociali.

Le attività programmate, fanno riferimento a tre diversi filoni di intervento:

- a. Percorsi individualizzati rivolti a disabili e svantaggiati
- b. Attività rivolte ai detenuti della Casa Circondariale
- c. Percorsi formativi di gruppo rivolte ai disabili

Per quanto concerne il gruppo a), a seguito del richiamato bando, sono in fase di realizzazione nr. 4 iniziative rivolte alle persone disabili e svantaggiate che, per il prossimo triennio, garantiranno percorsi individualizzati nelle fasi dell'orientamento, della formazione, del pre-inserimento lavorativo nonché del monitoraggio ed accompagnamento post-assunzione per un totale di 130 allievi.

Ai detenuti della Casa Circondariale sono invece rivolti percorsi sperimentali a carattere orientativo e di prima accoglienza nella struttura, iniziative ludico-espressive ed infine percorsi formativi nel settore delle piccole manutenzioni civili e del verde nonché nel settore turistico.

In ultimo sono previste 3 iniziative di gruppo di cui una di avvicinamento al lavoro rivolta a giovani disabili intellettivi e due rivolte ad adulti iscritti al Collocamento Mirato.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				13	5		13	5	
Destinatari				346			346		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere							
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	<i>Lavoratori autonomi</i>						
	Disoccupati						
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
	Personae inattive						
	<i>Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	Personae disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

Ob. specifico g)

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel Mercato del Lavoro.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Tirocini				3	3		3	3	
003 Borse di lavoro				5			5		
005 Altre forme				1	1		1	1	
020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				3			3		
415 Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi				1	1		1	1	

Destinatari									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Tirocini		TOT		130			130		
		FEM							
003 Borse di lavoro		TOT		144			144		
		FEM							
005 Altre forme		TOT		40			40		
		FEM							
020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		TOT		32			32		
		FEM							
415 Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi		TOT							
		FEM							

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Genere		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
	Personale inattivo						
Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	Personale disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

### 3.4. Asse Capitale Umano

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2008 all'Asse IV Capitale Umano afferivano 146 progetti approvati, 37 avviati progetti e 36 conclusi. Gli impegni complessivi ammontavano a circa 1.000.000 di euro. Nel complesso i destinatari approvati sono 134, quelli avviati 126 e quelli conclusi 85.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo innanzitutto che l'Asse si caratterizza per una elevata femminilizzazione, considerato che circa due terzi dei destinatari sono donne.

Rispetto alla condizione sul mercato del lavoro si osserva poi una prevalenza di occupati, seguiti da inattivi, che anche in questo caso nella stragrande maggioranza dei casi sono studenti, mentre le persone in cerca di occupazione risultano avere un peso marginale.

Date le finalità dell'Asse, la distribuzione per le classi di età target vede una netta prevalenza di soggetti giovani. Riguardo alla scolarità, si osserva una rilevante concentrazione di destinatari in possesso di scolarità superiori (Isced 5 e 6).

In termini finanziari l'attività risulta prevalentemente concentrata sull'obiettivo i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, e sulla tipologia di attività relativa agli incentivi alle persone per la formazione.

Rispetto all'attività principale dell'Asse si rimanda a quanto detto nel par. 2.1 , attività innovative. Ci preme per contro spendere qualche osservazione rispetto ad un'altra linea di intervento.

Nell'ambito del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze e nel quadro dello sviluppo delle politiche di apprendimento permanente, mobilità professionale e inclusione sociale, in atto a livello europeo e nazionale, la Regione Valle d'Aosta ha avviato (la Direzione Agenzia regionale del lavoro, in collaborazione con la Direzione delle politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e con il Centro di Servizio per il Volontariato) un percorso rivolto al "riconoscimento" degli apprendimenti non formali ed informali acquisibili nello svolgimento di attività di volontariato.

Allo scopo di promuovere tangibilmente il riconoscimento degli apprendimenti che le persone maturano anche al di fuori dei contesti cosiddetti "formali", l'itinerario di lavoro ipotizzato mira alla graduale messa a punto di un dispositivo che faciliti la rappresentazione e messa in valore delle esperienze di volontariato organizzato, ai fini di una loro maggiore spendibilità nel mercato del lavoro e nei processi di inclusione sociale, oltre che – in modo

integrato con il sistema di riconoscimento dei crediti formativi – per l’accesso ad ulteriori possibilità di apprendimento.

La centralità assunta dalla questione generale del riconoscimento dell’apprendimento non formale ed informale va collocata nel quadro più ampio delle strategie europee rivolte alla costruzione di una società capace di far fronte efficacemente ai cambiamenti in atto nell’economia e nel mercato del lavoro.

L’idea di una “nuova economia basata sulla conoscenza”<sup>1</sup> costituisce infatti il riferimento essenziale da cui muove la prospettiva di promuovere l’apprendimento permanente, valorizzando in tal senso le acquisizioni che le persone raggiungono in tutto l’arco della vita e nei diversi contesti in cui fanno esperienza.

Nel dibattito comunitario, l’affermarsi di tali logiche si accompagna parallelamente al problema di realizzare le condizioni (istituzionali, sociali, metodologiche ...) affinché le persone (i “lifelong learners”) possano effettivamente rendere visibili, mettere in connessione, vedere riconosciute, integrare e trasferire i diversi “acquis” raggiunti.

Il possibile ruolo e il valore delle attività di volontariato sono chiaramente richiamati in una pluralità di documenti, tra i quali è importante ricordare quello relativo ai “Principi comuni europei per la validazione dell’apprendimento non formale ed informale (Conclusione del Consiglio sui Principi Comuni Europei, maggio 2004), che costituisce a tutt’oggi una tappa fondamentale delle elaborazioni comunitarie sul tema.

E’ anche bene ricordare come la recente approvazione (aprile 2008) delle raccomandazioni europee relative al Quadro europeo delle qualifiche (EQF) vada *anche* nella direzione di agevolare la validazione dell’apprendimento non formale ed informale, sostenendo gli individui nel riconoscimento del possesso dell’esperienza maturata sul lavoro o in altri campi di attività.

All’interno del quadro delineato dai riferimenti e dagli acquis comunitari, la situazione regionale si caratterizza per:

- 1) la presenza nel sistema regionale di due dispositivi di riconoscimento dei crediti formativi<sup>2</sup>, che costituiscono attualmente un importante riferimento consolidato, sul

---

<sup>1</sup> Il Consiglio Europeo di Lisbona, nel marzo del 2000, prendendo atto della «svolta epocale risultante dalla globalizzazione e dalle sfide presentate da una nuova economia basata sulla conoscenza», si è posto l’obiettivo strategico, da realizzare entro il 2010, di fare diventare l’Unione “l’economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale” (Consiglio europeo, “Conclusioni della presidenza”, Lisbona 23 e 24 marzo 2000)

<sup>2</sup> Si fa qui riferimento tanto al dispositivo di “riconoscimento dei crediti formativi”, approvato il 14/06/2004, tanto al “riconoscimento dei crediti formativi – lato istruzione”, approvato con delibera regionale del 15/11/2004.

piano “normativo”, su quello delle pratiche ed anche – potremmo dire – su quello “culturale”<sup>3</sup>;

- 2) l’avvio del complesso processo di costruzione di un sistema regionale di certificazione, attraverso il dialogo sociale ed interistituzionale e la sperimentazione attiva di “cantieri” di settore, che hanno permesso sino ad ora di acquisire un patrimonio di esperienza prossimo a consolidarsi in un riferimento normativo di quadro.

Vanno altresì richiamate anche alcune esperienze di sensibilizzazione e di diffusione di conoscenza rispetto a queste tematiche, concretizzatesi in iniziative pubbliche e progetti, quale il convegno “Dare valore all’esperienza” (2007), rivolto ad una riflessione allargata proprio sul tema dei riconoscimento dei crediti”, e il Progetto TALEA (Programma Leonardo da Vinci), finalizzato alla costruzione di un dispositivo orientativo rispetto al tema della “mediazione ad apprendere”.

In questo quadro la Regione Autonoma Valle d’Aosta ha avviato, nell’anno 2008, una ricognizione, volta a delineare il “campo” d’intervento, attraverso una ricognizione mirata delle principali esperienze nazionali ed europee rivolte alla valorizzazione delle esperienze formali ed informali nel Terzo Settore, ed a prospettare un possibile percorso di lavoro per la valorizzazione degli apprendimenti informali.

Oltre ad una ricognizione delle principali esperienze europee e nazionali, il lavoro ha identificato le *questioni chiave* che tali esperienze evidenziano, ovvero le logiche (gli obiettivi), gli attori coinvolti, i dispositivi messi in atto, le forme di spendibilità, le modalità di rappresentazione, le criticità da presidiare.

La ricognizione è stata realizzata principalmente attraverso fonti secondarie, utilizzando informazioni ricavate dall’*European Inventory of validation of non formal and informal learning*, la pubblicazione della Commissione Europea che periodicamente presenta le principali pratiche di validazione degli apprendimenti non formali ed informali poste in atto nei Paesi membri, con riferimento al sistema del lavoro, delle imprese e del Terzo Settore.

In una fase avanzata della ricognizione, gli esiti della prima fase di lavoro sono stati utilizzati per rappresentare i principali elementi emersi, organizzati in modo da delineare le possibili fasi di lavoro di un percorso successivo.

Sulla scorta delle osservazioni svolte, il percorso di lavoro prevede di approfondire le condizioni metodologiche che meglio possono garantire i diversi e possibili ambiti di spendibilità esterna identificati.

---

3 Va senz’altro nuovamente richiamato che la Valle d’Aosta, da questo punto di vista, costituisce un’esperienza avanzata e riconosciuta panorama nazionale, al punto che è stata selezionata con poche altre quale oggetto di attenzione nell’ambito di un indagine che l’OCSE sta conducendo sul “Recognition of Non Formal and Informal Learning” (2006-2008).

Il lavoro preliminare svolto si è concluso con la condivisione di alcuni step possibili del processo da attivare, così delineabili:

- Identificazione, in rapporto agli attori coinvolti, le finalità del lavoro e le sue possibili forme di spendibilità
- Consultazione con/tra associazioni sul processo in atto e sui benefici/utilizzi potenziali
- Ricognizione del lavoro volontario in un campione di realtà significative
- Sintesi delle principali abilità e conoscenze sviluppate nelle attività volontarie e delle modalità e degli strumenti per identificarle
- Proposta e sperimentazione di esperienze di assessment/valutazione con riferimento alle abilità/conoscenze identificate
- Co-costruzione delle forme di spendibilità.

Possiamo infatti configurare il perseguimento di una:

- a. Finalità *esterna*, rivolta a creare le condizioni affinché sia possibile per un individuo utilizzare le esperienze e gli apprendimenti maturati nel volontariato all'interno dei percorsi di riconoscimento e sviluppo delle competenze di cui le persone si rendono protagoniste nella vita sociale e professionale
- b. Finalità *interna*, rivolta essenzialmente a fornire un contributo (o una leva strategica) ai processi di qualificazione delle organizzazioni di volontariato

Rispetto ai sistemi istituzionali coinvolti, vi è da aggiungere che dalla prospettiva delle *politiche del lavoro*, il percorso tende in particolare a creare le condizioni per rendere effettivamente valorizzabili gli apprendimenti informali, nell'ambito dei processi di sviluppo delle competenze (formazione e certificazione).

Dalla prospettiva invece delle *politiche sociali*, si tratta presumibilmente di valorizzare strategicamente il volontariato, sia sul versante della qualificazione dell'attività volontaria (orientamento dell'intervento, formazione dei volontari) sia su quello del creare collegamenti tra attività di volontariato e attività lavorative.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1	1		145	135	36	146	136	36
Destinatari				134	127	35	134	127	35

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				127	85	127	85
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			85	60	85	60
	Lavoratori autonomi			6	5	6	5
	Disoccupati			19	12	19	12
	Disoccupati di lunga durata					-	-
	Persone inattive			23	13	23	13
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			23	13	23	13
Età	15-24 anni			29	19	29	19
	55-64 anni			2	1	2	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti			2	1	2	1
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			6	6	6	6
	ISCED 3			26	15	26	15
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			94	63	94	63

Ob. specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento.

Indicatori di realizzazione

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori				1	1		1	1	
417 assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1					1	1	

Ob. specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

Indicatori di realizzazione

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione				1	1		1	1	
002 Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori				2	2		2	2	
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori				2	2	1	2	2	1
005 Potenziamento strutture dei soggetti attuatori				19	19		19	19	
413 orientamento, consulenza, informazione				2	2		2	2	
417 assistenza alla redazione di piani e programmi				1	1		1	1	
800 Orientamento, consulenza e informazione				3			3		
811 Incentivi alle persone per la formazione				114	107	35	114	107	35

Destinatari									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e		TOT							
sperimentazione di prototipi e		Fem							
002 Certificazione di qualità e		TOT							
accreditamento soggetti		Fem							
004 Orientamento, consulenza		TOT							
e formazione formatori e		Fem							
005 Potenziamento strutture		TOT	19	19					
dei soggetti attuatori		Fem		11					
413 orientamento, consulenza,		TOT							
informazione		Fem							
417 assistenza alla redazione		TOT							
di piani e programmi		Fem							
800 Orientamento, consulenza		TOT							
e informazione		Fem							
811 Incentivi alle persone per		TOT	115	108	35				
la formazione		Fem		74	25				

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				127	85	127	85
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			85	60	85	60
	Lavoratori autonomi			6	5	6	5
	Disoccupati			19	12	19	12
	Disoccupati di lunga durata						
	Persone inattive			23	13	23	13
Età	Persone inattive che frequentano corsi di			23	13	23	13
	15-24 anni			29	19	29	19
Gruppi vulnerabili	65-64 anni			2	1	2	1
	Minoranze						
	Migranti			2	1	2	1
	Persone disabili						
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati						
	ISCED 1 e 2			6	6	6	6
	ISCED 3			26	15	26	15
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			94	63	94	63

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

### 3.5. Transnazionalità e interregionalità

#### 3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2008 i progetti approvati a valere sull'Asse V ammontavano a 5 unità tutti avviati. Le azioni hanno invece interessato 37 destinatari.

Finanziariamente gli impegni dell'Asse spiegano il 4% del totale del programma, mentre dal punto di vista della tipologia di azione quella più rilevante è la creazione e sviluppo di reti di partenariato (47% degli impegni dell'Asse), seguita dai tirocini (36%). I destinatari sono ovviamente concentrati sui tirocini e rispetto alle loro caratteristiche si segnala quanto segue: la presenza femminile è del 46%, si tratta esclusivamente di giovani studenti.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1	1		4	4	4	5	5	4
Destinatari				41	37	37	41	37	37

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Destinatari avviati							
Genere				37	17	37	17
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					-	-
	Lavoratori autonomi					-	-
	Disoccupati					-	-
	Disoccupati di lunga durata					-	-
	Persone inattive			37	17	37	17
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			37	17	37	17
Età	15-24 anni			37	18	37	18
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			37	17	37	17
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

Ob. specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Tirocini				2	2	2	2	2	2
006 Creazione e sviluppo di reti/partenariati				1	1	1	1	1	1
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				1	1	1	1	1	1

Destinatari									
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Tirocini		TOT		41	37	37	41	37	37
		Fem			17	17		17	17
006 Creazione e sviluppo di		TOT							
		Fem							
403 Assistenza tecnica alla preparazione,		TOT							
		Fem							

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
Destinatari avviati		2007		2008		Al 31.12.2008	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				37	17	37	17
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi						
	Lavoratori autonomi						
	Disoccupati						
	Disoccupati di lunga durata						
Persone inattive				37	17	37	17
	Persone inattive che frequentano corsi di			37	17	37	17
Età	15-24 anni			37	17	37	17
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			37	17	37	17
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

### **3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

### 3.6 Assistenza Tecnica

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Dell'Assistenza tecnica già si è detto nel par. 2.7. Ci limitiamo pertanto ad osservare che i progetti a valere su questo Asse a fine 2008 sono complessivamente 15, per un impegno finanziario pari al 4,5% del totale impegnato.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	2	2	1	13	13		15	15	1

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto..

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
002 Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori				1	1		1	1	
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1		4	4		5	5	0
411 Analisi socioeconomiche				1	1		1	1	
413 Orientamento, consulenza e formazione				1	1		1	1	
999 Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1	6	6		7	7	1

#### 3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

#### **4. COERENZA E CONCENTRAZIONE**

Anche in questo caso la relativa modesta attività avviata entro il 2008 non consente di realizzare una riflessione analitica molto sviluppata. Tuttavia, alla luce dei progetti avviati e di quanto già sottolineato nei precedenti paragrafi, si può osservare che le risorse impegnate dalla Valle d'Aosta nel 2008 riguardano prevalentemente azioni conformi con gli obiettivi di *Life Long Learning*. Infatti si segnalano importanti impegni nella promozione della formazione permanente nelle sue diverse accezioni, così come si è operato un importante sforzo relativamente all'ambito della ricerca e sviluppo, di cui si è detto in precedenza.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

Le attività di Assistenza Tecnica finanziate nel corso del 2008 sono legate alle attività di attuazione, gestione e sorveglianza del PO e ad attività di sviluppo del sistema di certificazione e di accreditamento, delle quali si è fornita una descrizione nel punto relativo all'Asse IV Capitale umano.

In considerazione del fatto che, per quanto attiene la Programmazione 2007/2013 del Fondo Sociale Europeo, la descrizione dei Sistemi di gestione e controllo ha individuato, a differenza della Programmazione 2000/2006, come unico controllore di primo livello la struttura della Direzione Agenzia regionale del Lavoro, la Giunta regionale ha approvato con DGR 3731 del 12 dicembre 2008 l'indizione del Bando di gara d'appalto per il *“Servizio di controllo di primo livello delle operazioni e delle spese relative alle attività finanziate e agli interventi di politiche attive del lavoro nell'ambito del P.O. OB. 2 Occupazione Periodo 2007/2013 FSE e servizi di controllo della documentazione contabile dei rendiconti dei buoni formativi per l'alta formazione e per la formazione permanente”* per un valore di 1.044.000,00 Euro.

Il capitolato prevede la verifica rendicontuale di almeno n. 500 rendiconti di spesa, n. 2.500 buoni formativi per l'alta formazione e la formazione permanente, la verifica ispettiva in itinere di almeno n. 120 iniziative corsuali e il servizio di assistenza tecnica in materia rendicontuale, finanziaria/economica. L'appalto del servizio potrà protrarsi fino al 2012.

La quota impegnata per l'assistenza tecnica ammonta a poco meno di 700.000 euro, corrispondente a circa il 4% del totale degli impegni.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La nuova programmazione comunitaria, attraverso il RE CE 1818/2006 art. cap. II sezione 1, ha indicato precise disposizioni per la realizzazione di azioni di comunicazione non semplicemente volte all'accompagnamento del Programma Operativo, ma anche finalizzate a **“migliorare la percezione della popolazione verso l'Unione europea e le sue istituzioni nonché del valore aggiunto comunitario, facendone conoscere e comprendere le realizzazioni nel territorio regionale”**; notevole importanza riveste inoltre il monitoraggio costante dei processi e degli impatti.

In coerenza con quanto sopra, nel corso del 2008 l'Autorità di Gestione ha definito le strategie di comunicazione nel “Piano integrato per l'Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Giunta regionale con Dgr n. 588 del 5/03/2008 e dalla Commissione Europea l'11 luglio 2008. Il Piano identifica, oltre all'obiettivo sopra citato, anche obiettivi generali di trasparenza e di accessibilità nell'accesso alle opportunità cofinanziate, le azioni proprie per la pubblicizzazione di ciascun Programma e le azioni integrate, a supporto del conseguimento degli obiettivi specifici del PO Occupazione.

Le azioni di Comunicazione intraprese nell'anno 2008 fanno quindi riferimento al piano suddetto e, nello specifico, si riferiscono a quasi tutti i target considerati dal Piano: tecnici ed addetti ai lavori, membri esterni dei Comitati di Sorveglianza, Grande pubblico, lavoratori e studenti, stampa e mass media.

Il target toccato dalle azioni in prima istanza è stato quello dei *beneficiari finali-addetti ai lavori*, ai quali sono state rivolte le prime comunicazioni, volte a facilitare l'avvio concreto del Programma attraverso l'illustrazione e la diffusione di bandi ed Inviti e delle nuove opportunità, incontri, annunci stampa comunicati stampa. Il 4 agosto 2008 si è svolto presso la sala riunioni dell'AdG **l'incontro con gli enti di formazione** per l'illustrazione dell'Invito a presentare progetti n. 3/2008, mentre il 29 agosto 2008 si è svolto presso la sede di Confindustria Valle d'Aosta **l'incontro con le piccole imprese valdostane** per illustrare gli Inviti a presentare progetti n. 4 e 5 2008 relativi alla formazione continua nelle imprese.

Tale attività ha previsto una spesa di 10.000 Euro, utilizzata per la pubblicazione degli avvisi sui 5 principali giornali locali, la realizzazione della riunione e la stampa del materiale informativo. Agli incontri hanno partecipato circa 30 rappresentanti degli enti di formazione/beneficiari finali e circa 15 piccole-medie imprese valdostane.

Tramite procedura in economia, sotto la soglia comunitaria, è stato affidato il **servizio di comunicazione relativo al lancio della Nuova Programmazione**, “*Una Valle in Crescita*”, svoltosi il 14 ottobre 2008; il servizio si è centrato sulla realizzazione di un evento unitario, rivolto ai beneficiari finali, svolto in collaborazione con gli altri programmi afferenti la Strategia unitaria regionale. La spesa prevista, di circa di 91.000 euro a fronte

del progetto di comunicazione presentato, ha compreso: i servizi di comunicazione generale (affissioni, manifesti, pubblicità stampa, ...), l'organizzazione di una conferenza stampa in cui è stata distribuita una news letter-Programmi e relativo glossario, l'organizzazione dell'evento, la produzione di kit completi delle sintesi dei Programmi Operativi, omaggi ai relatori e partecipanti; in particolare per FSE è stato realizzato il **“Kit FSE” contenente i documenti per il Programma Occupazione**: i Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate approvate dal Comitato di Sorveglianza del P.O nel gennaio 2008, il Vademecum per la spesa, elaborato a livello nazionale, il Programma Operativo regionale, i principali Regolamenti Comunitari, l'Opuscolo utilizzo marchi FSE, distribuito ai soli enti di formazione. L'evento pubblico ha visto la partecipazione di circa 200 persone tra enti di formazione, beneficiari, rappresentanti del mondo economico e sociale valdostano.

Il **20 e 21 maggio 2008** si è svolto un incontro con il gruppo di rappresentanti delle regioni Italiane per il gruppo di studio su *“standard di certificazione delle competenze”* cui erano invitati, in una seduta pubblica successiva, anche beneficiari interessati al tema.

L'**11 giugno 2008** si è svolto l'incontro di sensibilizzazione e formazione su *“Ruoli, compiti e funzioni dei componenti dei Comitati di Sorveglianza”* rivolto ai membri dei Comitati di sorveglianza del PO Occupazione esterni all'amministrazione regionale al fine di rafforzarne l'azione, puntando al coinvolgimento attivo e migliorandone la capacità *“valutativa”*.

I due incontri ha richiesto un minimo investimento di circa 3.000 euro.

Per quanto attiene la azioni rivolte al *grande pubblico ed ai destinatari finali* delle azioni cofinanziate FSE si segnalano nello specifico:

- le procedure adottate per la selezione delle azioni di assistenza tecnica, avvenute tramite gara d'appalto a rilievo europeo, relative al **servizio editoriale stampa e diffusione della rivista settimanale cartacea, televisiva, multimediale e news letter elettronica per gli anni 2009-2011** Obiettivo lavoro news sulle opportunità di formazione e tirocinio presenti in Valle d'Aosta e cofinanziate dal FSE, nonché sulle opportunità di lavoro. Il contratto, di durata triennale, vede un investimento di circa 640.800 euro per raggiungere settimanalmente i lavoratori distribuiti lungo tutto il territori regionale, con circa 2.000 copie della rivista cartacea, una trasmissione settimanale televisiva, la news letter elettronica, cui , al mese di maggio 2009, sono iscritte circa 1350.
- l'evento connesso alla *“Notte dei ricercatori”* volto a promuovere presso la popolazione la ricerca nelle sue diverse forme, ed a rendere visibili le opportunità formative cofinanziate FSE nel settore. Alla manifestazione, che ha coinvolto per circa 2 giorni circa 500 persone tra ragazzi, giovani, studenti, addetti ai lavori, ricercatori, lavoratori e popolazione locale, hanno partecipato circa 15 espositori/enti di ricerca ospitanti i

giovani borsisti e ricercatori inseriti nei progetti e' apposito bando per la ricerca emesso dall'AdG.

Per l'evento, che ha previsto "isole-ricerca", pannelli informativi, materiale informativo sul bando pubblicità stampa e gadget, sono stati stanziati circa 48.000 euro.

**Le pagine web del sito regionale** rappresentano uno strumento non secondario per il raggiungimento del grande pubblico. Implementate con risorse proprie, annualmente viene arricchito con nuove sezioni; in particolare nel 2008 sono state create: le pagine relative alla Nuova Programmazione, in cui sono presenti tutti i documenti connessi, è stata inoltre approntata la pagina contenente "**la lista dei beneficiari**".

Infine prosegue l'incremento della sezione del sito web dedicata alle notizie "**Ansa su lavoro ed economia**", creata per raggiungere soprattutto i mass media o gli addetti ai lavori; le pagine web soprattutto rivolte ai giovani o ai lavoratori si stanno arricchendo di immagini, video ed interviste inerenti le azioni cofinanziate FSE.

I rapporti con i mass media, oltre alle consuete conferenze stampa, 3 in particolare hanno riguardato esclusivamente azioni co-finanziate FSE (in occasione dell'evento di lancio del Programma, della riunione del Comitato di Sorveglianza e della promozione dell'invito 3/2008), sono rinforzati da una convenzione dell'Amministrazione regionale con la maggiore agenzia di stampa nazionale, l'ANSA, cui l'AdG partecipa per una spesa annua di 96.000 euro, per pubblicazione a livello regionale e nazionale di almeno 20/30 comunicati quindicinali inerenti l'economia, il lavoro, i fondi strutturali ed in particolare FSE.

La comunicazione, svolta in modo integrato con tutti i programmi cofinanziati dall'Unione Europea, ha visto la collaborazione del FSE nella realizzazione di una newsletter elettronica dal titolo **VDAEUROPEINFO**, bimestrale del Dipartimento Fondi Strutturali ed Affari Europei, rivolta al grande pubblico, su cui sono apparsi 6 articoli d'interesse generale sul Fondo stesso.

Come previsto dal RE CE 1828 nella settimana tra il 5 ed il 9 maggio 2008 è stata **esposta la bandiera europea** unitamente alle bandiere italiana e valdostana all'esterno della sede dell'AdG.

Attualmente l'AdG è impegnata nella definizione delle tre gare ufficiose, sotto soglia comunitaria, per l'acquisizione, entro l'autunno 2009, di:

servizi generali di comunicazione e pubblicità,

servizi di gestione eventi,

servizi audio-video e fotografici,

servizi giornalistici ed editoriali, questi ultimi volti a potenziare la strategia di comunicazione rivolta alla stampa e i tecnici specialisti di settore.